Venerdì 11 Febbraio 1927
ERA FASCISTA - ANNO V
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 36
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 127.50 Semestre » 63.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-89) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA CIVIDALESE

La prima seduta del Consiglio dell'operaia

Si è radunato per la prima volta il nuovo Consiglio della Società Operaia, eletto nell'ultima assemblea dei soci.

La seduta era presieduta dal sig. Gottardis Cornelio il quale ha esposto al Consiglio dopo il saluto di prammatica, l'operato suo nel tempo che reggeva il Sodalizio quale Commissario, ed il programma che dovrà svolgere il nuovo Consiglio, non solo nel campo assistenziale, ma in ogni altro campo che miri al bene del Sodalizio, e della piccola e grande Patria.

Propone al Consiglio come primo atto quello di murare una lapide che ricordi i soci caduti in guerra; proposta che venne accolta all'unanimità. Ecco, in proposito le parole dette dal presidente signor Gottardis:

— «Ho terminato, ma prima di passare all'ordine del giorno propongo che il ricostituto Consiglio senta il massimo dovere di esprimere un pensiero di affetto e di gratitudine ai Soci dell'Operaia caduti in guerra e che stasera qualeprimo atto si stabilisca che Essi dalla Società nostra siano degnamente ricordati e perennemente onorata la memoria. Con questi sentimenti e rivolgendo le nostre azioni di omaggio e di devozione a S. M. il Re ed al nostro Duce, iniziamo il lavoro del nuovo Consiglio».

I consiglieri ascoltarono queste patriottiche parole stando in piedi e con particolare raccoglimento.

Hanno preso poi la parola diversi. Il signor Antonio Zuliani, per ricordare le benemerenze della Società Operaia massimamente nel campo dell'istruzione artistica e citando i nomi di ex allievi della Scuola stessa i quali si sono conquistati bella fama: i fratelli Luigi e Giacomo Brent nella pittura, Morandini architetto e scultore che vinse un concorso contro molti altri artisti per un'opera d'arte nella Chiesa di S. Antonio a Trieste, Geminiano Cibau scultore che ottenne recentemente la borsa di studio Marangoni per perfezionarsi nell'arte. e il Cirant e il Moschioni ed altri che onorano la nostra città, che onorano il Friuli.

Il rag. Antonio Persoglia ha portato il saluto dei Combattenti, soggiungendo parole di encomio all'indirizzo del presidente per la nobile proposta di onorare i soci Caduti in guerra.

Il sindaco cav. Antonio Rieppi ha parole di elogio per l'opera svolta dal Presidente quale Commissario della Società. Dalla compattezza della votazione sia sul nome del presidente sia su quello dell'intero Consiglio, trae securo auspicio di concordia nel programma patriottico della Società e nelle opere per la sua attuazione: programma ispirato al bene della Patria vittoriosa, secondo le direttive del Governo Nazionale e del suo Capo glorioso.

L'ing. cav. Nelusco Zorzi ha portato il saluto del Fascio, e proposto un saluto al benemerito nostro Sindaco nob. avv. comm. De Pollis, che fu uno dei fondatori del Sodalizio, cui rimase costantemente affezionato.

Tutti questi discorsi ed anche l'ultima proposta furono accolti con vive approvazioni all'unanimità.

Per disposizione statutaria venne poi eletta la Direzione: vice presidente Zuliani Antonio; Direttori: Persoglia rag. Antonio Bulfoni Pietro e Cirant Antonio. Fu confermato medico del Sodalizio il comm. professor Francesco Accordini.

Il Consiglio ha poi deliberato sull'impiego fruttifero del capitale sociale; ed ha ammessi a fare parte della Società quattro nuovi soci.

Da ultimo, il Consiglio approvò per acclamazione la proposta del Presidente di inviare al R. Prefetto comm. Iraci il seguente telegramma:

«Prima seduta ricostituito Consiglio Società Operaia M. S. ed I. Cividale afferma sentimenti devozione fedeltà S. M. il Re e al Capo Governo Nazionale. — Presidente: Gottardis».

Il Prefetto ai Combattenti

L'Illustre Capo della Provincia, comm. Iraci ha così risposto al telegramma inviatogli in occasione dell'insediamento del direttorio della Combattenti:

«Grato sentimenti espressimi, ringrazio ricambio augurali saluti - Prefetto *Iraci*».

I Combattenti visitano le Autorità

Il nuovo Direttorio dei Combattenti, composto dei signori Persoglia rag. Antonio, Rocchetti Riccardo, Scubla Giuseppe, Barbiani Giuseppe e Adami Giovanni, si è recato in corpore a far visita di omaggio a nome di tutti i Combattenti alle Autorità locali: al Sindaco comm. avv. Antonio de Pollis, al Comandante la III. Coorte cav. uff. Nicola de Rienzo, al Comandante il Battaglione Alpini maggiore cav. Silvio Brisotto, al Direttorio del Fascio e alla Sezione dei mutilati. Furono dovunque accolti molto cortesemente, con reciproco scambio di auguri per una fraterna cooperazione, nelle direttive del Duce e del Governo Nazionale, per il bene della nostra amata Italia.

Il maggior cav. Brisotto ha fatto omaggio a tutto il Direttorio dell'opuscolo contenente la storia di guerra del Battaglione Alpini.

Onorare beneficando

Nel trigesimo della morte del cav. Francesco Rizzi, versarono alla Casa di Ricovero, de Rienzo cav. uff. Nicola e Famiglia L. 25; Bulfoni Pietro 10.

Assemblea Mutilati e Invalidi di guerra

Domenica, 13, alle 10.30, nella sala Aviani (gentilmente concessa) si radunerà l'assemblea ordinaria elettiva di questa Sottosezione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, con l'intervento del Delegato Regionale Bruno Tommasini. L'ordine del giorno è il seguente: Relazione morale. — Relazione finanziaria. — Bilancio consuntivo e preventivo — Varie.

La presidenza invita i cittadini ad intervenire a questa adunata di minorati di guerra, ove sarà discusso ed illustrato il problema assistenziale dei più bisognosi, dei più degni di assistenza, dei tubercolotici di guerra, che nel diuturno martirio sentono il grande sollievo unicamente nella fraterna assistenza dei cittadini stessi.

TARCENTO

Per la sistemazione del servizio telefonico

Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale ha deliberato di concorrere con un sussidio continuativo a favore dello sistemazione del servizio telefonico in paese.

Grazie al richiesto intervento del Comune, la Società telefonica provvederà alla riparazione dell'attuale linea Tarcento-Udine, alquanto deteriorata, e costruirà ex novo una seconda linea, indispensabile ormai per un andamento regolare del servizio.

Inoltre, impianterà a Tarcento, un servizio apposito per il centralino, rendendo così possibile concedere l'abbonamento telefonico a parecchie ditte locali secondo le insistenze della classe commerciale.

CERVIGNANO

Lotta contro la Malaria in Friuli
Esempio da imitare

Benchè in ritardo, pure, credo utile riferirvi sopra un'adunanza qui tenuta, in seguito ad invito dell'Ispettore scolastico della Circoscrizione di Gorizia, signor Carlo Rubbia, dei maestri tutti dei Circoli didattici di Aiello, Aquileia e Cervignano per assistere ad una conferenza sulla lotta contro la malaria. L'adunanza si tenne in un'aula.

L'Ispettore scolastico, dopo aver presentato ai Maestri i signori dott. Grillo, presidente del Comitato provinciale per la lotta contro la malaria il dott. Tomasini di Fiumicello, il dott. Venuti di Aquileia, il dott. Studeni di Terzo, il dott. Lovisoni di Cervignano ed il dott. Leo di Villa Vicentina, li ringraziò per il numeroso intervento, raccomandò loro di dare tutto l'appoggio ai signori Medici nella lotta che essi stanno per ingaggiare a fondo contro il morbo e diede la parola al relatore.

Il dott. Tomasini, relatore, disse di non avere l'odierna adunata lo scopo di tenere ai signori Maestri una conferenza sulla malaria, ma bensì quello di tracciare, per sommi capi, il programma da seguire in detta lotta. Spiegò indi quali sono i suoi intendimenti in merito e l'azione che dovranno svolgere i signori Direttori didattici ed Insegnanti, i quali certamente non mancheranno di dare tutto il loro validissimo appoggio agli Ufficiali sanitari.

Dopo il relatore prese la parola il dott. Grillo, il quale ringraziò, a nome del Comitato provinciale tutti gli intervenuti e formulò l'augurio che l'opera dei signori colleghi, assistita da quella dei signori Maestri, possa in breve volger di tempo far scomparire da queste ubertose campagne il morbo che ha già fiaccato tante energie mietendo non poche esistenze.

Questo rivolgersi direttamente dei Medici ai Maestri per una causa così santa meritata ogni lode, e, ripeto, dovrebbe servire di esempio per altre adunanze consimili dovunque sia necessario imprendere una lotta a fondo contro un morbo tanto insidioso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Veglionissimo Sport

Sabato, 12, nella Sala Teatrale Maran, si svolgerà il tradizionale Veglionissimo mascherato che la fiorente Società Sportiva Sangiorgina sta organizzando con indefessa alacrità. Ci consta che, per l'occasione, la sala sarà riccamente addobbata ed illuminata, e che, per i ballerini, sono riservate gradevoli sorprese. La distinta orchestra Bortoluzzi suonerà i ballabili del nuovo repertorio.

Decesso

(10). — Per quanto prevista ed attesa, la morte del maestro di musica signor Angelo Bortoluzzi, avvenuta nelle prime ore di stamane, produsse in tutta la cittadinanza penosissima impressione e vivo sincero cordoglio. Col Bortoluzzi, scompare una di quelle tipiche figure d'indefesso e disciplinato lavoratore, quale difficilmente oggi si sostituisce. Sia come applicato dell'Ufficio di segreteria municipale, sia come maestro della banda comunale, usciere del Conciliatore, messo esattoriale e segretario della Società Operaia di M. S. Egli ovunque dedicò sempre con amore, zelo e diligenza encomiabile, l'apprezzata sua opera.

Alla desolata famiglia vivissime condoglianze.

VARMO

Premiazione di agricoltori

Domenica scorsa furono distribuiti in forma solenne i diplomi, le medaglie ed i premi in danaro agli agricoltori del Comune concorrenti alla «Vittoria del grano».

Alla riunione erano presenti: il sindaco cav. Piacentini, il presidente della Commissione com. granaria dott. Canciani Giacomo, il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Zanettini, i signori fratelli Gattolini Anzil, Dorigo, Della Rovere, Gaspari, ecc. oltre a numerosissimi agricoltori di tutte le frazioni.

Il dott. Canciani premise alla premiazione applaudite parole di lode per i premiati, e di incitamento per gli altri, ricordando ancora una volta gli scopi che il Governo nazionale si è proposto ingaggiando la «Battaglia del grano».

Ecco l'elenco dei premiati:

Con medaglia d'argento, diploma e somma di denaro accanto indicata: De Michieli Fr. L. 75, Asquini Marino 75, Infanti Fratelli 70, Margarit G. B. 70, Fabbro Antonio 60.

Con medaglia di bronzo, diploma e denaro accantoindicato: Toffoli fratelli L. 50, Violin Gius. 50, Pizzale Aless. 50, Bertussi Ang. 50, Vatri Fabio 40, Bosco Pietro 40, Moratto Gius. 40, Nadalini Ant. 40, Fratelli Scaini fu Luigi 50, Vitale Osvaldo lire 40.

Con diploma e denaro accanto indicati: Pizzale G. B. 30, Mauro Osvaldo 30, Mariotti fratelli 20.

Per i campi dimostrativi furono assegnati i seguenti contributi in denaro:

De Michieli Fr. di Romans 120, Moratto Gius. di Canussio 60, Bertussi Ang. di Romans 100.

Terminata la cerimonia, il dott. Zanettini tenne una interessante lezione (che fa parte di un corso organico iniziato nel novembre passato) sulla coltura del granoturco.

LESTIZZA

Annega nella roggia

Il girovago Luigi Zanin fu Antonio di Anni 60 da Talmassons, ritornando ieri l'altro sera da Sclaunicco, dopo aver alzato troppo il gomito, incapace di reggersi in piedi, andò a cadere nella roggia che scorre a fianco della strada.

Il povero uomo privo di soccorso perì, e il suo cadavere venne stamane pescato da alcuni passanti che avvertirono tosto le autorità.

S. DANIELE

Carnovale in piena efficienza

Siamo finalmente entrati anche di fatto in pieno carnovale. Domenica scorsa si sono aperti i battenti del «Corradini». L'orchestra locale si è presentata quest'anno veramente al completo, e si è fatta ammirare ed applaudire per le novità presentate ai ballerini.

Per sabato 19 è annunciato un Veglionissimo mascherato a beneficio della Congregazione di Carità. Poichè per questo veglione si sono annunciate grandi novità, abbiamo avvicinato qualche organizzatore per cogliere le primizie..... Ma fummo bruscamente congedati con un.... arrivederci sabato 19 alle ore 21 all'ingresso del teatro, che per l'occasione sarà trasformato in una serra.

PALMANOVA

L'ultimo mercato

Il mercato di questa settimana fu impostato ad una certa calma, e pochissimi gli affari conclusi in tutte le categorie di bestiame, fatta eccezione per quelle dei vitelli da allevamento per esportazione fuori provincia. Ciò dipende specialmente dall'abbondanza di bestiame esistente nelle stalle dei nostri allevatori e dal rincaro dei foraggi.

I prezzi dei suini da ingrasso e dei lattonzoli sono un po' migliorati. Entrarono sul mercato buoi e vacche 151, vitelli 130 equini 42, suini grassi 40, suini da latte 16.

Dal Pordenonese

PORDENONE.

Ancora sul bilancio del Comune

Vi ho comunicato parte della Relazione preparata dall'Ufficio Ragioneria del Comune. Stralcio oggi dalla Relazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'anno 1927 preparata dall'egregio nostro Commissario Prefettizio generale A. Miani alcuni chiarimenti. Il preventivo stesso si può definire un bilancio di raccoglimento. Vi si mantengono in piena efficienza tutte quelle spese che rispondono ai pubblici bisogni di un importante Comune come il nostro; ma non si dimentica neppure quel giusto decoro che si addice alla nostra bella città, la terza dopo Udine e Gorizia della Regione friulana, e destinata ad un avvenire sempre più prosperoso.

Molte delle spese per la istruzione — sia quella che direttamente dipende dal Comune, come quella cui provvedono privati ed Enti pubblici benemeriti, sono state aumentate e si sono mantenuti gli stanziamenti per i gruppi «Balilla» e «Piccole Italiane», i quali sicuramente nell'anno in corso dovranno prendere un fiorente sviluppo, dati gli scopi altamente fascisti che si prefiggono; ma nel campo, dell'istruzione si è ancora predisposta una maggiore spesa per la educazione artistica, che si estrinsicherà nella costituzione di una unica Banda Cittadina, la quale rappresenterà la fine di lunghe discordie che hanno tenuto per lunghi anni divisa la cittadinanza. Alla iniziativa dei Cittadini in corso di svolgimento, il Comune non poteva rimanere estraneo, tenendo presente la finalità della concordia generale, ed ha predisposto, per venire incontro, allorchè l'iniziativa sarà, come si auspica, felicemente definita, lo stanziamento di un fondo speciale di L. 20 mila, la cui erogazione sarà determinata con apposita deliberazione.

Nel campo della beneficenza non si è creduto di portare restrizione, anzitutto perchè si deve tener presente che non si prevede un miglioramento delle condizioni economiche generali e anche perchè il Comune non può essere secondo ai suoi Cittadini, i quali sempre e in tutte le occasioni hanno risposto con entusiasmo all'appello della carità, e ai quali il generale Miani rivolge un caldo civico elogio, come fu anche fatto dalle Superiori Autorità in occasione della benefica raccolta del Fiore dello scorso giugno.

Si è creduto di portare a lire ottomila il sesto stanziamento del Comune per il Monumento ai valorosi Cittadini caduti nella grande guerra, ai quali si rivolge il più deferente accorato pensiero della Civica Amministrazione, che invita il Comitato pro Monumento a sollecitare la desiderata inaugurazione.

«I voti espressi dalla cittadinanza di rivedere la sede municipale nel vecchio Palazzo Civico — confermati dal parere di egregie personalità locali — hanno convinto — tenuti presenti i predisposti accantonamenti — di condurre a termine le pratiche per l'appalto dei lavori di restauro e riedificazione dell'antico Palazzo del Comune, e prevedendo naturali lavori aggiuntivi, nonchè l'onere del decorso ammobigliamento della sede municipale, si è stanziata una prima cifra di lire cinquantamila.

«In quest'anno scadeva il vecchio contratto per la illuminazione stradale e degli edifici comunali, nonchè per la fornitura della energia elettrica agli altri stabilimenti del Comune, e così si presentava di risolvere anche il vecchio problema della pubblica illuminazione. In tempo utile si predisponeva per le trattative del nuovo contratto e per lo studio della nuova illuminazione urbana e felicemente si è condotta a termine la difficile pratica in modo non gravoso pel Comune, dovendo tenersi presente che l'aumento di lire quindicimila sul vecchio canone è comprensivo della intensificazione della luce e del rinnovamento della rete elettrica urbana».

Entrate nuove non ne furono deliberate; quelle esistenti rimangono leggermente modificate riguardo il previsto introito del dazio, dato che il Comune è stato trasferito nel gruppo di seconda classe agli effetti daziari.

Prove di motoaratura

Domani 12 corr. sul terreno presso il nuovo Essiccatoio Coop. Bozzoli, verrà eseguita una pubblica prova di funzionamento della trattrice americana Fordson trainante aratri automatici. Questa prova è sotto il controllo della Casa Ford di Trieste.

Domenica 13 sullo stesso terreno verrà eseguita una seria prova di aratura della piccola trattrice italiana Fiat 700 trainante un monovomere ed un bivomere Longhini ad essa adatti. A queste prove interverrà ufficialmente la Federazione agricola di Piacenza, concessionaria della Fiat 700 per tutta l'Italia.

CAVASSO NUOVO

Imponente tributo di cordoglio alla salma del tenente Lovisa

Oggi, dalle 10 alle 13, seguirono i funerali che assursero ad una unanime manifestazione di affetto e di omaggio al compianto tenente Luigi Lovisa, grande invalido di guerra. Con indicibile tristezza la popolazione intera ha seguito le alterne fasi del terribile ed implacabile morbo, che minava le energie vitali della giovane e robusta esistenza di questo tipico e genuino figlio di Cavasso e ne apprese la morte con sincero e generale compianto: morte avvenuta ad Arco (Trento), dove il buono e simpatico tenente erasi portato per cercare quelle cure balsamiche, un arresto al male che progrediva inesorabile.

Al mesto e imponente tributo volle intervenire, come al solito, tutta la popolazione. Apriva l'interminabile corteo funebre la croce seguita da tutta la scolaresca accompagnata dai rispettivi insegnanti, poi i Balilla di Cavasso, i Balilla di Arba, i Balilla e gli squadristi di Fanna; indi tante e splendide corone di fiori freschi della famiglia, delle Sezioni ex Combattenti e Mutilati, del Fascio, del Municipio, di parenti, di amici, una corona della famiglia Boroncini e della Sezione Combattenti di Arco e numerose altre. Veniva poi la brava banda musicale di Maniago che suonò ripetutamente «Il Piave» e «Giovinezza». Quindi il Clero, Seguiva la ricchissima bara avvolta nel tricolore, sulla quale erano deposte le decorazioni e il cappello d'alpino. La portavano a mano ex compagni d'arme, tutti valorosi ex combattenti.

La bara era seguita dai parenti e da una selva di bandiere con rappresentanze. Scortavano la salma un picchetto di alpini dell'8.o, comandato da un tenente dell'8.o Alpini per il colonnello e gli ufficiali del bel reggimento, il vice podestà cav. Maraldo colla bandiera del Comune, le bandiere con rappresentanza della Sezione Combattenti e Mutilati, del P. N. F., della Società Operaia, delle scuole, del Gruppo Pompieri di Cavasso, della Sezione Combatenti, della Sezione Mutilati, del P. N. F., dell'Ass. Alpini di Silimbergo; della Sezione Combattenti, del P. N. F. e del Gruppo Balilla di Fanna; della Sezione Combattenti, del P. N. F., del Gruppo Balilla di Arba; della Sezione Combattenti, dei Mutilati, dle P. N. F., dei Sindacati di Maniago; l'Ispettore dei Sindacati per Spilimbergo e Maniago rag. Piazza; e numerosi altri rappresentanti di istituti bancari e di aziende.

Poi veniva fitto fitto, interminabile, il popolo, vecchi e giovani e donne oranti e piangenti.

Dopo il rito religioso celebrato con grande solennità nella chiesa parrocchiale, il corteo si riordinò e composto e severo entrò nel monumento. La salma salutata romanamente dagli alunni delle scuole e dai Balilla schierati ai lati del viale, fu depositata davanti la Capella Cella dei Caduti.

Dopo l'assoluzione impartita, il segretario della Sezione del Fascio, dr. P. Ravasi, espose in una breve e toccante apologia le doti di mente e di cuore del caro Estinto. Il tenente degli alpini, a nome del colonnello, degli ufficiali e dell'Esercito, portò il saluto a vaoroso tenente Lovisa ed infine l'ex combattente signor Angelo Franceschina, porgendo l'estremo vale al compagno d'arme, ringraziò tutte le rappresentanze intervenute alla solenne cerimonia, ed uno speciale ringraziamento all'ufficiale degli alpini ed alla Sezione Combattenti di Arco.

Le parole chiare, scandite, lapidarie dei tre oratori commossero alle lagrime. Ben se le meritava il buono e indimenticabile Gigi, sempre allegro, spensierato, fidente in una prossima guarigione, che il fato crudele non volle riservargli.

Alla sua angosciata consorte, alla figlioletta, alla famiglia tutta, le nostre espressioni di cordoglio.

CLAUZETTO

Lotteria pro Monumento Caduti

Lunedì, 14, in occasione dela rinomata fiera annuale di S. Valentino, seguirà anche l'estrazione della ricca lotteria pro Monumento ai Caduti del Comune, alla quale la nostra Sezione del Fascio ed il Comitato per il Monumento hanno dato un attivissimo lavoro, raccogliendo i doni di altissimi personaggi e di autorità locali.

Molto ambiti i doni di S. M. il Re, di S. E. Mussolini, del R. Prefetto, dell'on. Russo, del senatore Morpurgo, della Banca del Friuli, ecc. ecc. Oltre alla lotteria vi saranno parecchi trattenimenti popolari.

MAIANO

Cerimonie patriottiche a Farla

La prossima domenica, 13 corr., seguiranno nella popolosa e bella borgata di Farra patriottiche cerimonie e grandi festeggiamenti pro Asilo Monumento che si protrarranno anche nel successivo lunedì, giorno della tradizionale sagra di San Valentino.

Il programma per domenica è il seguente: Ore 9: arrivo della distinta banda di Mels e apertura di una grande lotteria di beneficenza — Ore 10: Messa Cantata da scelta cantoria locale (musica Haller), Funzionerà mons. Erminio Paschini Arcip. di S. Daniele. — Ore 11-12 Concerto bandistico in Piazza Dante — Ore 13: Arrivo delle Autorità Rappresentanze, Associazioni. Formazione del corteo sul Piazzale delle Scuole. — Ore 14: Inaugurazione dell'Asilo Monumento, scoprimento e Benedizioni della Lapide ai Caduti, Consegna della Bandiera i Bimbi dell'Asilo. Terrà il discorso ufficiale l'on. co. Gino di Caporiacco. — Ore 16: Recita degli alunni delle Scuole nel Teatrino dell'Asilo. — Ore 18: Funzione religiosa. — Ricca illuminazione del Paese.

* * *

Per la mattinata del lunedì, il programma è uguale a quello della domenica. — Nel pomeriggio, alle ore 14 vi sarà il giuoco delle pignatte; alle 15 Vespero solenne, alle 16-18, un secondo concerto bandistico e la distribuzione dei premi della pesca; illuminazione fantastica del Paese e alle 19.30 recita nel teatrino dell'Asilo del dramma «I due sergenti» e di una farsa da parte della Compagnia filodrammatica di Susans.

L'incasso sarà devoluto a totale beneficio dell'Asilo.

MEDUNO

Solenni funebri

Oggi mercoledì, sono seguiti i funerali del compianto concittadino signor Antonio Giordani riusciti una imponentissima manifestazione di cordoglio e d'affetto al caro Estinto.

Numerosissimi gli amici ed autorità del mandamento di Spilimbergo e Maniago. La popolazione tutta del Comune è accorsa a tributare allo scomparso l'ultima attestazione d'amore.

In cimitero il signor De Nardo Giacomo hadetto a nome della famiglia brevi parole di ringraziamento per quanti vollero partecipare alla mesta cerimonia, additando agli astanti le preclari doti, la rettitudine, l'attività che andava esplicando in ogni campo della vita sociale, l'affetto per la famiglia. Uomo probo, di gran de ingegno, che con il lavoro e la costanza si aveva guadagnato la simpatia e la stima di tutta la popolazione.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

In Tribunale

I malcontenti che «ricorrono»

— Certo Bullian Pietro fu Osualdo di Ampezzo, condannato dal Pretore di Ampezzo per minacce e ingiurie a mesi tre e giorni 6 di reclusione, è ricorso in appello. Il Tribunale riduce la pena a giorni 21 di reclusione, danni e spese.

— Job Olivo di Giacomo di Illeggio, condannato dal Pretore di Tolmezzo a un mese di detenzione e L. 300 di multa, danni ecc. per esercizio arbitrario della propria ragione in danno di Cella Valentino, ricorse anch'esso in appello. In parziale modificazione il Tribunale riduce la pena a 150 lire di multa col condono per lesioni e L. 650 per spese e danni verso la Parte Civile.

— Anche Craighero Caterina di Matteo d'anni 35 da Ligosullo era stata malcontenta del giudizio del pretore di Tolmezzo che la condannava a 200 lire di multa col condono ed alle spese processuali per aver offeso Craighero Marcellina con male parole. Il Tribunale, visto che neanche la querelante aveva la lingua... purgata, assolve l'imputata per compensazione delle ingiurie e condanna la querelante nelle spese.

— Un'altra, certa Giovanna Mazzolini fu G. B. d'anni 44 da Fusea, non potendo e non volendo e «sporcarsi la lingua», è vendicata imbrattando con sostanze umide la scala di Mazzolini Giovanni. Il pretore di Tolmezzo l'aveva condannata a lire 10 di multa per ingiurie e L. 100 di multa pel reato art. 430 C. P. e L. 50 di ammenda per disturbo alla quiete pubblica. Ma lei non ne fu contenta e ricorse al Tribunale.

— Nodale Giovanni fu Lorenzo di anni 37 e Quaglia Alessandro fu Nicolò d'anni 60 da Sutrio, sono stati condannati dal Pretore di Tolmezzo a mesi 3 di reclusione spese processuali e di P. C. per avere diffamato Selenati Rubino. Il Tribunale non è di quel parere e manda assolti gli imputati, perchè il fatto non costituisce reato. Condanna il querelante alle spese.

— Mellini Valentino da Brescia e Mazzoleni Isidoro Antonio da Montecchio erano condannati dal Pretore di Tolmezzo a giorni 23 di reclusione, spese danni ecc. perchè vendevano tela di cotone per tela di lino.

Dopo un'animata discussione il Tribunale, questi, modificando l'imputazione del reato di truffa anzichè di frode nel commercio, conferma la sentenza del Pretore e liquida i danni di P. C. in L. 450.

— Più fortunata è stata un'altra donna, Marianna Burba ved. Benedetti di anni 51 da Oltris di Ampezzo. Condannata dal pretore a 3 mesi di detenzione, L. 100 di multa, spese processuali di P. C. per ingiurie; ebbe dal Tribunale ridotta la pena a 50 lire di multa ed alle spese.

— La litania si chiude con Giulio Chialina fu Vittore d'anni 40 da Verzegnis, condannato dal Pretore di Tolmezzo a 200 lire di multa ed accessori per ingiurie verso Deotto Gioacchina. Il Tribunale ha ridotto la pena per il Chialdina a L. 25 di multa colla non iscrizione e spese.

PONTEBBA

Spettacolo benefico

Per vivo interessamento dell'egregio rag. Volonteri, direttore della Società Sportiva Pontebbana, la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario darà, domenica 13, alle 20.30, nel Teatro Comunale, una recita a favore dello sport col noto dramma «Bufere» di Lopez e una brillante farsa.

Alle gare di Ponte di Legno

I nostri bravi sciatori parteciperanno il 18 corr. alle gare per il campionato nazionale della Milizia Volontaria Nazionale che si svolgeranno a Ponte di Legno. I componenti della squadra sono i militi Vuerich Dante campione assoluto regionale, Vuerich Attilio, Vuerich Luigi, Vuerich Eliseo, Vuerich Remigio, Buzzi Simone, Vuerich Paolo. I primi due a Cortina, nelle gare internazionali, ebbero in premio un paio di sci di molto valore.

TARVISIO

(Un ballo dei sciatori)

Sabato sera nei bei locali dell'Albergo Italia in occasione delle gare sciatorie della Milizia Fascista e dei valligiani, che certamente attireranno dalle vicine città una grande folla di appassionati, per iniziativa del Fascio di Tarvisio, verrà data una grande festa di ballo sotto il nome fatidico di «Giovinezza».

Alla festa è già assicurata un grande successo per l'intervento di una folla di sciatori e di sciatrici nei loro smaglianti costumi sportivi, e per la partecipazione di tutta la gioventù della città di Tarvisio.

CRONACA CITTADINA

Prestito Nazionale e nuova forma di assicurazioni

Il Prefetto della Provincia ha inviato ai sindaci, podestà, commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente circolare:

Il Governo Nazionale ha fatto appello a tutte le classi sociali, perchè concorrano il più largamente possibile alla raccolta delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio, che deve servire alla difesa e rivalutazione della nostra moneta.

A questa manifestazione di italianità, hanno contribuito cittadini di ogni classe, e non ultimi i pubblici funzionari dello Stato, gli impiegati delle Provincie, dei Comuni e delle pubbliche amministrazioni. Ma non tutti hanno disponibilità liquide. Ora anche coloro che si trovano in queste condizioni, o che hanno soltanto modeste economie, lo Stato offre il mezzo di sottoscrivere al Prestito del Littorio, per somme varianti da un minimo di lire 2000, ad un massimo di L. 20.000, mediante uno speciale contratto o polizza di assicurazione, che avrà un differimento di dieci anni, presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Queste polizze, per una provvida disposizione del Capo del Governo, potranno essere sottoscritte presso l'Istituto delle Assicurazioni fino al 31 marzo p. v., e sono garantite anche dal Tesoro dello Stato.

L'Agenzia Generale e le Agenzie locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a richiesta, forniscono qualsiasi chiarimento potesse occorrere.

Richiamo l'attenzione delle SS. LL. sugli speciali e veramente notevoli benefici di questo contratto, e le prego di caldeggiare presso i loro amministrati, questa felice combinazione che mette in grado chiunque abbia appena la capacità di un modesto risparmio annuale, di garantirsi un rivestimento sicuro e a interesse elevato, compiendo un completo atto di previdenza e di patriottismo insieme.

Partito Nazionale Fascista

L'Ufficio Stampa ci comunica:

Tesseramento. — Giungono da diverse Sezioni della Provincia richieste di tessere e distintivi. Questa Delegazione avverte sin d'ora che le richieste di tessere e distintivi per il 1927 non accompagnate dal relativo importo saranno senz'altro cestinate. Si rammenta che il prezzo delle tessere è di lire 1 e lire 2 per il distintivo che dovranno essere versate alla Federazione Provinciale del P. N. F. in via delle Prefettura. Le Sezioni che non ritirano le tessere non verranno prese in considerazione e come tali gli avanguardisti non tesserati non potranno essere ammessi al Partito.

Giornale Balilla. — Il Delegato Nazionale della A. G. F. on. R. Ricci raccomanda l'abbonamento a tutte le Sezioni. E' un dovere a cui nessuno può sottrarsi.

Ordini e disposizioni. — Questa Delegazione sentito anche il parere dell'on. Michelangelo Zimolo, Segretario Federale, ha deciso di trasmettere tutte le disposizioni riguardanti il movimento giovanile a mezzo della stampa locale.

Ogni Sezione deve provvedere alla raccolta dei comunicati che saranno dati alla stampa.

IL DELEGATO PROV.
Attilio Barnaba.

ACCADEMIA DI UDINE

Domani sera, sabato, alle 21, l'Accademia di Udine terrà pubblica adunanza con la lettura di una memoria del socio corrispondente prof. cav. Fabio Luzzatto su «Antonio Zanon e la legislazione agraria». Seguirà una seduta privata, nella quale si procederà alla nomina di un socio ordinario, si approverà il resoconto dell'economo per l'esercizio 1925-26 e si tratteranno altre «eventuali».

L'AVV. VALUSSI CI LASCIA

Con il 15 corr. il vice pretore avv. Valussi lascia la nostra città per Bisterza (Istria), ove dirigerà con funzioni di giudice quella Pretura. All'egregio magistrato il nostro saluto.

Pretore rimarrà tra noi il cav. avv Siro Sanesi, coadiuvato dai giovani concittadini avv. Baldassi e dr. Monai, nominati vice pretori onorari.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — Cav. Arturo Malignani 40; Volpe Caterina 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Elisabetta Francesconi in Grillo: geom. Lesa 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa Cantarutti ved. Comuzzi: Ersilia Castellani Vaccaroni 10.

COLONIA ALPINA. — In morte di Sante Giovanni D'Aronco: Petri Vittorina 10.

NEL LIBRO D'ORO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Il chiarissimo cav. prof. Gellio Cossi ha versato la somma di lire 200 per l'iscrizione nel Libro d'oro dei soci perpetui. La Presidenza nel segnalare il nobile atto porge vivi ringraziamenti.

Telegrammi e consensi all'on. Russo

All'on. Russo continuano a pervenire numerosi telegrammi e lettere di compiacimento per la sua nomina a Podestà.

Fra gli altri notiamo i seguenti:

«Invioti vive congratulazioni e mio fervido compiacimento per nuova altissima carica conferita abbraccioti fraternamente. — Bertelè Presidente Federazione Provinciale Combattenti di Torino».

«Fascisti di Lestizza entusiasti vostra nomina Primo Podestà Udine salutano in voi magnifico assertore puro fascismo friulano — Segretario Politico Tavano».

«Rientrato sede trovo graditissima notizia vostra nomina Podestà. Dall'amico di tutte le ore ed a nome anche fascisti Remanzacco giungavi felicitazioni vivissime. — Segretario Politico Nicola De Rienzo».

«Vostra nomina a Podestà di Udine voluta dal nostro amato Duce risponde ai sensi più squisiti di stima e di affetto del popolo friulano verso l'uomo retto ed incorruttibile. Devotamente. — Podestà di Arzene Castellarin».

«Congratulazioni vivissime ed auguri anche nome combattenti Napoli. — Duca Maresca di Serracapriola Presidente Federazione».

«Pregola gradire vivissimo mio compiacimento per alta meritata carica affidatole Duce Magnifico — Podestà Marano Lagunare Dalforno».

«Combattenti di Maiano esultanti sua nomina Podestà inviano vivissimi rallegramenti devoti ossequi. — Presidente Cecconi».

«Combattenti provincia Gorizia esprimono al valoroso benemerito capo vivo sincero compiacimento nomina primo Podestà Udine. — Presidente Federazione Combattenti di Gorizia prof. Mazzocco».

«A voi combattente invitto primo Podestà per volere del Duce della città di Udine il nostro fervido augurale saluto. — Sezione Fascio di Castions di Strada Segretario Ugo Cirio».

«Combattenti Faedis orgogliosi plaudono per nuovo altissimo incarico che Duce designò loro Capo reggere destini capitale guerra. — Presidente Faidutti».

«Fascio Trivignano udinese esultante plaudente vostra nomina primo Podestà Udine invia alalà. — Segretario Politico Rupil Mario».

«Associazione mandamentale fascista dei commercianti Sanvito Tagliamento esprime vossignoria vivissimo compiacimento alta carica conferita assicurando profonda devozione collaborazione per maggiori fortune piccola e grande Patria. — Presidente dott. Beggiano».

«Compiacimento vivissimo alta nomina prova fiducia tuo valore e tua fede cordialità. — Vestuti Presidente Federazione Combattenti di Salerno».

«Consiglio Direttivo combattenti Spilimbergo tributa devoto omaggio suo presidente federale. — Presidente Puccher».

«Sezione Combattenti Pasian di Prato porge al Capo Combattenti friulani omaggi e congratulazioni. — Presidente Lesa».

Hanno altresì espresso il loro compiacimento:

Giannino Antona Traversi, Nicola Pascazio Direttore del quotidiano «L'Ora» di Palermo, Amalia Filzi di Rovereto Madre del Martire, comm. Vitale Binna Generale di Divisione, conte Guido Berretta, comm. dott. Antonio Cavarzerani, il Generale Vaccari Comandante del Corpo d'Armata di Roma, il gr. uff. Umberto Ricci Prefetto di Bolzano, il conte ing. Tristano Valentinis, il cav. uff. Giuseppe Dell'Ore Vice Direttore dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie, ing. comm. Hermes D'Orlando ingegnere capo del Genio Civile di Bergamo, Suora M. Superiora delle Suore Rosario Collegio Paolini, l'Associazione Studentesca, ing. L. Velani Direttore generale delle Ferr. dello Stato, sig. Marzia Lazzaroni Volpe, sig. Maria Celotti Caratti, Leandro Lazzaroni, dott. Carlo Conti, dott. Rinaldo Ferrario, il Corpo dei Vigili Urbani, dott. Giuseppe Pitotti, dott. Gino Volpi Ghirardini Direttore Manicomio Provinciale, dott. Adelchi Carnielli, ing. Giovanni Sendresen, avv. comm. Igilio Vittozzi Direttore del Banco di Napoli di Venezia, Senatore Elio Morpurgo, avv. Giuseppe Nimis, avv. Alberto Minin, Attilio Menchini, anche per il Sindacato Impiegati Privati, e tanti altri.

LE RISPOSTE dell'on. RUSSO

L'on. Russo ha così risposto alla medaglia d'Oro Anna Feruglio ved. Visentin, Presidente della Sezione Madri e Vedove di Guerra di Udine:

«Accetto con viva commozione affettuoso memore saluto vostro madre eroica e codesta Sezione gloriosa famiglie caduti assicurando con tutta l'antica devozione che ogni mia opera vorrà confermarsi alla ragione eroica del vostro sacrificio».

Alla Sezione Mutilati di Udine:

«Infinitamente grato beneaugurale saluto fraternità maggiori gloriosi commilitoni mutilati invalidi di guerra ricambio mia fraternità trinceristica che la fede certissima nel Duce e nel Fascismo rende perfetta. — LUIGI RUSSO».

IL SALUTO DEGLI STUDENTI E LA RISPOSTA DEL PODESTA'

L'Ass. Studentesca friulana, nell'apprendere la nomina dell'on. Russo a Podestà di Udine, ha voluto subito porgere omaggio all'illustre capo della città colla seguente lettera:

«L'A. S. F. che, sempre, ai gloriosi reduci dall'immane conflitto ha portato l'ausilio delle sue giovinezze, nell'apprendere col più vivo gradimento la nomina della S. V. all'altissimo ufficio, porge al valoroso Capo dei Combattenti del Friuli e d'Italia il suo più fervido e deferente saluto».

L'on. Russo ha così risposto:

All'Associazione Studentesca di Udine:

«Ricevo particolarmente gradito il vostro caro augurale saluto che vale a fondere per un istante spirito miei non più verdi anni col vostro giovanile spirito anche nella comune missione di imparare. Abbiatemi vostro affezionatissimo Luigi Russo».

Milizia volontaria per la Sicurezza Nazion. Un telegramma dell'on. Russo

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione ci comunica il seguente telegramma inviato dall'on. Russo:

«Il saluto rivoltomi dal Comandante, dagli Ufficiali e dalle Camicie Nere di codesta magnifica Legione ha profondamente commosso il memore ed appassionato spirito del vecchio Comandante.

Riprenderò il comando dal Console Grego sin qui nobilmente tenuto, riallacciando il tempo nei propositi e nella volontà di dedicare ogni mia forte e sicura opera alla valorosa Legione, di cui coloro che maggiormente donarono sono incitamento sacro a ben servire il comandamento del Duce che è legge della Patria. — F.to Console LUIGI RUSSO».

Gimpel al Collegio Uccellis

Questo Istituto di educazione che mai nulla trascura perchè il senso del bello si infiltri nell'animo delle proprie educande, ha voluto nel pomeriggio di giovedì fare riudire la arte somma del prodigioso Gimpel che nel suo violino trasfonde con intensa passione il vero genio.

Dire che la sala fosse gremita di folto pubblico è superfluo, poichè ben si sa che il virtuoso del violino attrae, avvince in ogni ambiente nel quale il suo nome appare. Dire degli applausi frenetici che risuonarono continuamente e ad ogni pezzo è pure fuori luogo. Gimpel colla potenza del suo arco, colla sicurezza della sua trascendentale tecnica, con guide, affascina e strascina spontaneamente all'entusiasmo.

Eseguì pezzi che nella letteratura del violino hanno solco profondo tanto per la tecnica quanto per il lato interpretativo e per quello del sentimento.

Voglio elencarli: Corelli: «La follia» — Kreisler: «Tamburino cinese» — Chopin: «Notturno» — Sarasate: «Zingaresca».

Quanti generi differenti e quante scuole!

In Corelli l'arte e la tecnica pura con mezzi fonici inerenti all'epoca nella quale furono scritti; in Kreisler un pezzo di imitazione perfetta con effetti sorprendenti di trilli, balzellati e turbinio di note. Chopin colla sua appassionata melodia eseguita ora sulla quarta corda piena di calore, sulle altre di timbro più massivo, coll'incassatura delle sue frasi rubate capricciose, si insinua potentemente nell'animo di chi lo sviscera eseguendolo e commuove e suggestiona chi lo ascolta. E Gimpel, specialmente nel «Notturno» chopiniano, credo che tocchi le più alte vette dell'espressione più calda e affascinante. Sarasate nella sua zingaresca, imita a meraviglia quell'arte propria solo agli zingari e fa del violino uno dei mezzi più potenti per una giusta imitazione di un genere strano, capriccioso.

L'entusiasmo del pubblico obbligò Gimpel a concedere un bis eseguendo la graziosissima «Serenata» del Piernè.

Nel suo complesso fu dunque un pomeriggio delizioso che lungamente rimarrà scolpito nel cuore di tutti, ma più specialmente in quello delle alunne che rimasero come affascinate dall'arte sublime del grande Gimpel.

A concerto finito venne offerto al Gimpel ed al fratello Carlo — che si rivelò anche in questa occasione un distinto artista, un esimio pianista ed ancora più un perfetto accompagnatore — un sontuoso rinfresco, durante il quale la distinta sig.ra dr. Tullia Bazzi, direttrice del Collegio, con forbite parole seppe porgere le più lusinghiere espressioni di gratitudine, di plauso al valente concertista, auspicando ad esso i più radiosi avvenire.

Se è vero che Gimpel se ne parte da Udine per rivederla forse solo fra qualche anno, poichè le sue peregrinazioni artistiche chissà dove lo porteranno, io spero non saprà dimenticare tutto quanto questo nostro Friuli ha fatto per manifestargli il suo entusiasmo, la sua ammirazione, ma soprattutto non vorrà scordare gli applausi di migliaia di giovanette e giovani che mercè sua passarono delle ore di vero godimento artistico, e glielo espressero con i loro evviva spontanei, con iripetuti scrosci d'applausi.

Vai dunque o grande piccolo violinista sicuro per i sentieri che la tua arte divina ti addita accetta il mio più fervido augurio che un giorno il tuo nome non affermi che reale ed autentica celebrità.

M.o *Adelchi Demetrio Cremaschi*

Perchè viva l'Associazione Calcio Udinese

Dopo la esauriente relazione fatta alla Assemblea straordinaria dei soci della scorsa settimana dal cessato C. D. dell'Associazione a mezzo dell'egregio dott. Roiatti, gli intervenuti si persuasero che la causa delle dolorose sconfitte del nostro Undici fu dovuta unicamente alla disperata situazione economica in cui è venuta a trovarsi l'Associazione stessa.

E' quindi inutile rifarne qui la storia della sua spinosa Via Crucis e quanto fece il C. D. per salvarla da morte sicura, e descrivere la angoscia dei nostri valorosi giocatori, i quali hanno dimostrato anche nelle due recenti vittoriose partite di saper lottare contro ogni avversità della sorte per tener alto il nome della nostra Udine sportiva.

Il nostro Undici, e noi siamo lieti di affermarlo, è nuovamente risorto; e nelle imminenti gare di campionato e per la Coppa Italia con le squadre della Divisione nazionale, farà ricordare che 3 anni or sono era in testa alla classifica, e fornirà prove meravigliose della sua tenacia e del suo volere.

Lasciamo pertanto meditare ai pessimisti l'oscuro passato dello scorso anno, e noi, sempre fidenti nella riscossa, affacciamoci con esultanza alla soglia del più radioso avvenire.

Il Quadriumvirato nominato dall'ultima Assemblea, stà svolgendo un lavoro intenso per nominare un Consiglio Direttivo che sia degno di Udine e di codesto bellissimo e sano sport, sinonimo di salute e di forza per la nostra gioventù: ed il quale sarà composto delle più nobili, alte e facoltose personalità cittadine, e di appassionati.

Il nuovo C. D. sorgerà con propositi di rendere popolarissimo e amato codesto gioco, pel quale Udine fu l'antesignana e gloriosa in Italia e si farà organizzatore delle più grandi e interessanti manifestazioni sportive che si siano svolte a Udine da un ventennio.

Ma ora necessita assolutamente che gli appassionati, che i soci che i commercianti e gli industriali e gli Enti pubblici e privati concorrino a tenere in vita la nostra Associazione, perchè la sua estrema povertà (la cassa è vuota e forti sono le spese!) ne minaccia l'esistenza.

Occorre che il bravo allenatore sig. Krappan, l'uomo buono e modesto, che con la sua passione e capacità ha portato la nostra squadra alla I.a Divisione e che ora l'ha messa in piena efficenza in poche settimane, occorre che costui rimanga definitivamente con noi, perchè la sua assenza ci porterebbe un danno sensibilissimo. Il sig. Krappan ha ricevuto in questi giorni due buone offerte d'impiego da Trento e da Merano, e sabato scade il termine della sua accettazione o meno.

Udine non può nemmeno pagargli il mensile dovutogli.

Necessita poi una immediata scorta di denaro per pagare subito le prescritte tasse...; per poter partecipare alle imminenti gare della Coppa Italia; e per far fronte alle più urgenti e varie spese della Associazione.

A nome di tanti amici sportivi, io apro dunque con animo fidente nel buon esito, la presente sottoscrizione popolare.

Pro Associazione Calcio Udinese e per la Vittoria

e ringrazio di cuore le persone sottosegnate le quali si resero già altamente benemerite per il loro fecondo lavoro e pel continuato e generoso contributo personale per la salvezza delle nostre casacche bianco nere, alle quali rivolgo il saluto fraterno.

Le sottoscrizioni si ricevono permanentemente presso il Bar Cotterli, il Bar Eden, il Bar Bugno, il Caffè Commercianti.

Federico Botti

LE PRIME SOTTOSCRIZIONI

Roiatti, Porzio, Benedetti, Marcuzzi, Tonizzo, Villoresi, Zilli, Cotterli, Angeli, Querini e Visco L. 100 ciascuno; Rossi, avv. Carlo Rossi, Chiurlo Manlio, Monterisi, Paolino e Bertoli L. 50 ciascuno; Madrassi Guido 20; Federico Botti 10; Lino Matticoni 5; Pietro Variolo.

Nella carriera degli ufficiali di P. S.

La R. Prefettura comunica:

Con Decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1927, è stato aperto un concorso per l'ammissione di 260 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S., giusta le disposizioni del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2960, contenente le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili, del Testo Unico delle Leggi sugli Ufficiali e Agenti di P. S. 31 agosto 1907, N. 690, e del relativo regolamento 20 agosto 1909, N. 666, nonchè del R. D. Legge 9 gennaio 1927, N. 33.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte, dai concorrenti, in carta da bollo da L. 3 e presentate, pei residenti in questa Provincia, a questa Prefettura, non più tardi del 15 aprile 1927, corredate dai documenti di rito e contenenti le speciali dichiarazioni prescritte dall'avviso di concorso.

Per ulteriori schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Udine.

PER UN TRIGESIMO

Domani ricorrendo il trigesimo della morte del compianto dott. Luigi Feruglio, alle ore 9, nella chiesa di S. Giorgio verrà celebrata una solenne messa funebre.

Si maturano gli eventi.... L'addobbo del Veglionissimo della Stampa

Grande tramestio ieri, da via Vittorio Veneto a via dei Teatri, dal cantiere del Veglionissimo della Stampa al Teatro che avrà l'onore di ospitarlo. Carri e carrette hanno trasportato incessantemente abat-jours e festoni, ghirlande floreali e scene multicolori: il materiale che era venuto via via sbocciando in tante notti di lavoro insonne. Lavoro dovuto a poche ma volonterose persone, poichè l'addobbo fu ideato dal geniale collega rag. Antonio Baldini e dal giovane valoroso artista prof. Vittorio Nonino e da quest'ultimo eseguiti — sotto l'egida de «La Lum» — con la collaborazione di: Armando Miani, Mario Filipponi, Mario Bernardinis e Alfonso Piu.

Gli ideatori partirono da un saggio criterio artistico: niente trasformazioni del teatro in «stile», le quali mal si adattano alle normali linee architettoniche, ma bensì «addobbo» festoso e gaio, intonato a quella che deve essere una grande festa moderna. Ciò, attingendo a motivi decorativi in uso nei più lussuosi ritrovi da ballo delle metropoli estere, i quali recano in sè un fascino tutto speciale. Vivacissimo contrasto di tinte e di luci, distribuite con giusto criterio, in una originale ma armonica fusione.

Ieri a sera i lavori di adattamento hanno avuto inizio ed abbiamo, perciò, potuto avere un'idea di ciò che sarà l'addobbo al Veglionissimo dei Veglionissimi. Magnifico, meraviglioso, affascinante! E qui bisognerebbe dar la stura a tutti i superlativi ed aggettivi più magniloquenti. Poichè l'addobbo è veramente sfarzoso eseguito con giusto criterio ma senza economie.

Originali tipi di «abat-jour» si iniziano ai palchi di pepiano congiungendosi con quelli del loggione. Il tetto è mascherato da una specie di cupola luminosa e circondato tutto intorno da arrampicanti che salgono dalla platea, in tinte indovinate, le quali magnificamente si accordano con quelle degli «abat-jour» e delle altre luci. L'impronta stampaiola sarà data dalle testate dei giornali locali e nazionali, che appariranno su eleganti quanto imaginarie edicole luminose.

Abbiamo assistito stanotte all'esecuzione del grande e fantastico sfondo del palcoscenico, genialmente ideato dal prof. Vittorio E. Nonino (bella tempra di moderno artista) e da lui eseguito, con l'aiuto di tre bravi collaboratori. Anche qui tinte vivacissime, in varie gradazioni, intonate a quelle del soffitto e dei riquadri dei palchi: rosso, verde, giallo, nero, bleu, arancione. Strana e pur deliziosa simmetria, muliebre; una ninfa smeraldina contornante una altrettanto strana figura.

Alcune ore di intenso quanto fruttuoso lavoro e lo scenario, di bellissimo effetto, potè essere alzato in fondo al palcoscenico.

Concludendo: un addobbo che le persone di buon gusto non mancheranno di ammirare.

La gaia folla carnovalesca che domani sera si riverserà al Teatro Sociale, avrà fin dall'ingresso, l'impressione di avere sbagliato porta (l'addobbo anzichè limitarsi unicamente alla sala si estenderà anche all'atrio) e, introducendosi nell'Eden fantasioso, al suono dello «jazz-band», il pensiero lo porterà lontano: ai grandi ritrovi parigini.

* * *

Non occorre dire che il successo del Veglionissimo della Stampa è ormai assicura- fantasioso, al suono dello «jazz-band», il Tersicore anche dalla Provincia.

I signori che hanno prenotato palchi e sono in possesso dei biglietti provvisori, rivolgendosi al Bar Cotterli, potranno ritirare i regolari biglietti. E sarà bene lo facciano con cortese sollecitudine. Presso. Notevole sarà l'affluenza di amanti di biglietti per le poltroncine, nel mentre i biglietti d'ingresso e di abbonamento al ballo trovansi presso le seguenti Ditte: Bar Eden e Profumeria Lengega Piazza Vittorio Emanuele), negozio di mode Valentinis (Mercatovecchio); grandi magazzini Basevi (Mercatovecchio).

I ricchi premi destinati alla Reginetta della Stampa, alla miglior mascherina e al miglior gruppo saranno oggi esposti in una vetrina di un negozio del centro.

Un ultimo «memento» per gli appassionati al ballo: Le orchestre saranno due, dirette dai maestri Aru e Nardelli, e le danze non avranno perciò interruzioni. Col solito abbonamento (senza alcun soprapprezzo) si godrà il vantaggio di danzare il doppio.

La chiusura dei cinematografi cittadini?

Non è un provvedimento codesto, analogo a quello disposto nelle grandi città per la chiusura dei «tabarins» o delle Accademie da Ballo od altri circoli di ritrovo, ma con esso ha qualche attinenza.

Sembra che sabato prossimo e domenica, giornate di grande lavoro per i cinematografi, per disposizioni di forza maggiore, questi locali di simpatico ritrovo cittadino, dovranno chiudere i battenti, con grave danno delle Società che eserciscono le sale e della popolazione che ne resterà privata di un innocente svago a prezzi modesti. La ragione di tale eccezionale misura va ascritta esclusivamente al fatto che nella serata di sabato 12 corr. le sale cinematografiche resteranno prive delle orchestre.

Ormai, i cittadini che frequentano il cine, sono abituati a gustare nel corso della proiezione, una buona musica e mancando la stessa nella giornata di sabato, i proprietari sono intenzionati di chiudere le sale.

Non abbiamo mancato di assumere informazioni presso gli interessati e gli stessi ci fecero comprendere come la cosa non sia assolutamente regolabile, perchè tutti i suonatori sono stati scritturati per la *grande serata della Stampa* e, poichè ivi dovranno suonare senza alcuna interruzione dalle 21 alle 7 della domenica, sarà forse pregiudicata anche la giornata festiva.

E' da augurarsi che ciò non avvenga perchè la classe dei cinematografisti ne risentirebbe un danno molto sensibile. Crediamo però che una via di accomodamento si potrà sicuramente trovare scritturando varii suonatori dal di fuori, per modo che i vuoti possano essere rimpiazzati.

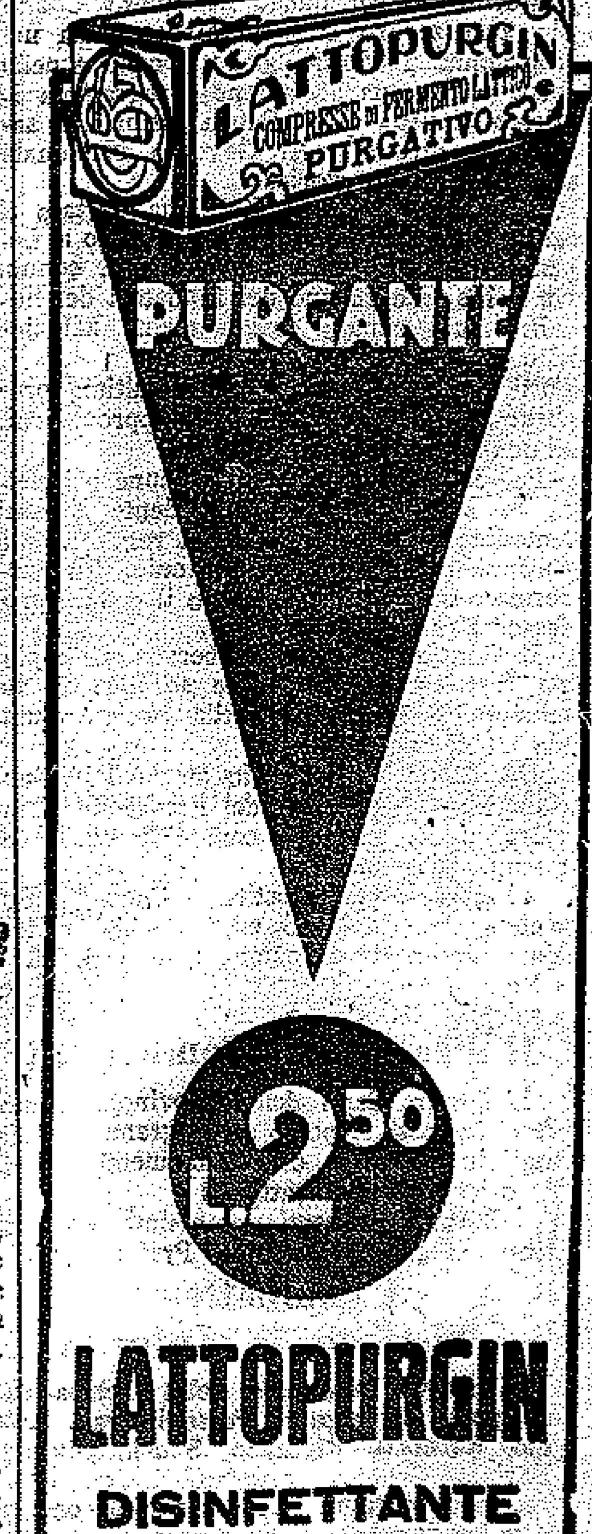
La mascherata studentesca

Come ieri abbiamo annunciato, Domenica nel pomeriggio avrà luogo la grande mascherata studentesca. Ci sono state assicurate strabilianti novità: i cervelli dei nostri studenti sono in ebbolizione per dar esecuzione, adeguata e conveniente, alle smaglianti idee che sono guizzati da essi.

Grandi cose, insomma, che lasceranno una traccia memorabile ed imperitura.

I carri mascherati terranno il seguente itinerario: Via Aquileia, Vittorio Veneto, V. Manin, Piazza Umberto I.o V. Giovanni da Udine, V. Bartolini, Mercatovecchio, P. Vittorio Emanuele, V. Cavour, V. Poscolle, Piazzale 26 Luglio.

Le cittadinanze intere sarà, senza dubbio domenica schierata al completo in queste strade per applaudire freneticamente il carnevale goliardico.



L'Océano fantasie, sogni, leggende

Allorquando noi estasiati contempliamo la multiforme e misteriosa distesa delle acque, o baciate soavemente dai primi molli profumi della aurora o arse dai focosi dardi di Febo o ancora accarezzate da lievi brezze vespertine adducenti in sè faville di arcobaleno, noi non sognamo certo che quell'enorme massa in cui ricerchiamo balsami e refrigerio, salute e puranco dolcezza, sia stata creata non da Dio, ma da Satana, e per annegar l'essere umano tutto (ahimè, com'è?)!

E' la leggenda lontana che narra i fatti come ben certo le acque siano state create in epoca osteriore alla terra, e non da Dio, con quei tre famosi chicchi di sale e una cucchiaiata d'informe liquido.

E' Satana il creatore dell'elemento infido, del mare orrido e immenso: è logico che ogni qualvolta Dio pensasse un'opera bella è utile (e, siamo chiamar così, per eufemismo, la rotonda, molto rotonda, terra), il Dio del male cercasse d'imitarlo: ma non sempre le cose riuscivano, chè anzi eran sovente nocive e maledette: ecco come al momento in cui Iddio ebbe modellata la sfera ter restre, Satana fece ogni tentativo per abbatterla, sino a far nascere le acque, onde sommergerla!

Ma non c'è riuscito, a quanto pare

Che sia stato meglio davvero?

Nella formazione delle acque il sopranaturale ha grande credito: e coloro i quali vogliono attribuire al Signore la loro nascita, raccontano che un giorno il Sole, un gran gigante dagli occhi di fuoco discese su la terra facendo perire per l'immenso calore gran quantità di gente. Coloro che sopravissero rivolsero le loro lagrime a Dio, supplicandolo d'aiutarli nella sventura imminente. Egli inviò allora in soccorso tutti i santi abitatori del felice Paradiso, che, scesi quaggiù (e si saran trovati maluccio, poverini...), ordinarono al Sole di rientrare nell'etereo suo regno: rifiutandosi costui (ma che carattere....!) di andarsene, essi, d'accordo, cominciarono a sputare, e in capo a otto giorni tanta era l'acqua scorrente che il Dio fu costretto a «riveder lo Cielo».

* * *

Infinite sono le dicerie sul mare: enormi mostri l'abitano, facendo nascer fontane, ruscelli; barche misteriose lo scorrono nottetempo, battelli leggendari che raccolgono le anime dei tristi adducendole in lontane isole sconosciute; miracoli impressionanti in esso si realizzano, popolato com'è di genii sotterranei, di morgane, di fate luminose, abitatrici del fondo sottomarino.

E nei palazzi dorati del letto inesplorato le bionde sirene allettatrici amano attrarre i miseri mortali, o per passare con loro l'esistenza o per la semplice gioia dell'adescamento (ricordate L. Annie?). E guai se uno qualsiasi viene solo toccato dalle punte delle dita di queste vergini ondicalomate dagli occhi di maga: chè esse sono in genere crudeli, perfide! E il soggiorno tra esse non deve riuscire troppo gradevole certo.

Raccontasi che un dì degli scolari passeggiavano lungo la spiaggia iridescente per il raggio amoroso del sole, quand l'ultimo del gruppo, che si distingueva per una bellezza soave e armoniosa, scomparve di un tratto, interrompendo i suoi trilli argentini di gioia: i compagni voltisi non lo videro più. Dopo di averlo ricercato e invocato ansiosi, invano, per lungo tempo, essi pregarono Iddio d'un miracolo: e il giovanetto, un istante appresso, ricomparve, con il piede destro stretto da una cintura di seta. Alle domande dei compagni rispose: — Delle fate del mare m'hanno preso, trascinato sotto le rocce dell'Oceano; eppure, per quanto mi portassero lungi, sentivo sempre le vostre voci d' dolore. D'improvviso, alle preci è comparso a me davanti un vecchio di venerabile aspetto, rivestito di armamenti sacri, sacerdotali quasi. Con una forte strappata mi liberò da le braccia della sirena, e, attraverso le onde tumultuanti mi ha ricondotto alla riva. Alla sua vista le ninfe eran fuggite, ma una di esse, la più giovane, mi aveva già legato con la sua cintura. E m'è forza ora precipitar nuovamente tra le sue braccia!

E ridisparve.

La sirena, vista certamente da molte fantasie, ha la testa e il ventre di donna, il resto del corpo di pesce: il suo canto è melodioso, nè bisogna ascoltarlo.

Ulisse infatti, ci ricordiamo, tappò a sè e ai compagni le orecchie con la cera, per sfuggirle.

Forse in certi paesi, è bello udire il canto di queste Dee, di giorno; ma di notte bisogna sfuggirle, chè apportan tempesta e burrasca, la morte talora.

Eppure nei loro magnifici palazzi costruiti tra giardini sempre fioriti di piante marine, le sirene accolgono i desideri dei mortali: non è a dirsi quindi che solo del male apportino, che solo alla crudeltà pensino. Volete avere una prova?

Stavo leggendo tempo fa un mio amico un'opera in cui si magnificavano le sirene apportatrici di dolore ma anche di gioia: e la notte, naturalmente, sognò e chiese in dono la felicità, in compenso quasi dell'affezione che per quegli esseri miracolosi nutriva. Ma in che sarebbe consistita? Chi lo sa! Il fatto è che la sirena ammaliatrice, una delle più savie, gli promise quanto chiedeva. E poco tempo dopo, ahimè, egli potè assaporare le dolcezze promesse con tanto affetto: si sposò!

Cara quella sirena, che cari quei regalucci.....

Eman. Fabbrovich.

La conclusione del patto di lavoro dei Casari

In una sala dell'Associazione Agraria Friulana si sono riuniti i rappresentanti delle Latterie Sociali e dei Casari della Provincia per la trattazione del patto di lavoro dei Casari.

Erano presenti i signori: ing. Pedoia, cav. dott. Coselo, agr. Freschi, della Federazione Provinciale dei proprietari Fascisti, ed i signori geom. Alberto Consarino Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti; dott. Gino Roiatti Ispettore Provinciale degli Agricoltori.

Le Latterie Sociali erano rappresentate dai signori: Totis cav. Enea, Merluzzi, Tracanelli, Liva, Valle, Vidal, cav. Micoli Toscano, Strizzolo Celeste, d'Orlando, Puppini Lorenzo.

I Casari erano rappresentati dai signori: cav. Prandini Silvio, Armando Delendi, Mauro Attilio, Durisatto Davide, Bearzi Antonio, Basso Guglielmo, Ortis Angelo, Bornia Gioacchino.

La riunione odierna doveva servire a riassumere in un concordato definitivo quanto era stato oggetto di precedenti incontri fra i rappresentanti delle due massime Organizzazioni Sindacali degli Agricoltori e dei lavoratori della nostra Provincia.

L'Assemblea dopo serena e cordiale discussione concluse codificando le condizioni di lavoro che dovranno regolare i rapporti fra Latterie e Casari.

E' la prima volta che nella nostra Provincia i Casari si sentono sorretti e garantiti nell'esplicazione della loro opera la quale serve d'ausilio all'incremento di una delle più importanti industrie della nostra regione.

Infatti il patto di lavoro non solo garantisce agli operai un tranquillo tenore di vita, ma fissa certe condizioni generali e morali che vertono i casi di malattie, le licenze annuali, ecc.; e che dimostrano come il Sindacalismo Fascista inteso nel senso più ampio sia entrato negli elementi preposti alla gestione delle Latterie i quali si sono mostrati all'altezza dei tempi andando in centro serenamente ai propri dipendenti iniziando così l'opera di vera collaborazione che sola potrà mantenere ottimi i rapporti fra datori lavoro e lavoratori.

La conclusione del patto odierno assurge anche ad una importanza speciale, in quantochè la forma della discussione, ed anzitutto la rapidità nel raggiungere gli accordi, dimostrarono come i preposti all'Organizzazioni Sindacali sappiano giustamente contemperare gli interessi delle parti col superiore interesse della produzione.

Il felice accordo raggiunto è garanzia ed esempio per i patti colonici in corso di esame e di discussione i quali, siamo certi, sortiranno un esito soddisfacente come quello di oggi.

Al termine della discussione furono, tra il più grande entusiasmo dei presenti, letti fra acclamazioni i seguenti telegrammi:

«S. E. Benito Mussolini, Roma — Rappresentanti Federazione Fascista Agricoltori Friulani e Sindacati Fascisti consci necessità sempre migliori condizioni morali e materiali lavoratori non disgiunte interessi superiori produzione, onorano comunicare V. E. conclusione patto Casari addetti cinquecento Latterie Friulane, et esprimono sensi assoluta devozione et disciplina».

«On. Rossoni, Roma — Concludendosi oggi patto lavoro Casari che tutela equamente lavoratori valutando superiori interessi agricoltura Vi esprimiamo nostra assoluta devozione et fede immancabile divenire Sindalismo Fascista».

«Comm. Cacciari, Roma — Patto Casari oggi concluso che segna inizio fattiva collaborazione fra Organizzazioni datori lavoro et lavoratori Agricoli est buono auspicio fecondo lavoro domani. Esprimiamovi sensi devoto omaggio et deferenza».

— o —

Il compiacimento dell'on. Zimolo

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il Segretario Federale Politico ha ricevuto una Commissione composta dal Segretario Generale dei Sindacati geom. Alberto Consarino dal dott. Gino Roiatti, dall'ing. Pedoia per la Confederazione Nazionale degli Agricoltori e dal comm. Coselo rappresentante degli Agricoltori Friulani, la quale lo ha informato dal patto di lavoro concluso fra i casari e i presidenti delle Latterie del Friuli, contratto che pur avvantaggiando sensibilmente le condizioni economiche di questa importante categoria di lavoratori non trascura l'interesse superiore dell'industria casearia.

L'on. Michelangelo Zimolo si è compiaciuto con la Commissione per l'opera compiuta che serve a riaffermare ancora una volta la bontà delle prassi collaborazioniste del sindacalismo fascista.

Perchè le segnalazioni nei centri abitati siano visibili

Il Prefetto comm. Iraci ha diramato ai podestà e sindaci della provincia la seguente circolare:

«Si è rilevato che le disposizioni contenute nella circolare prefettizia 13 novembre 1926, N. 3473 riguardante la segnalazione dei centri abitati, (inserita nella puntata N. 47 del Bollettino Ufficiale) non sono state sempre e da tutti i comuni giustamente interpretate. Consta infatti che in taluni centri si è creduto di riscontrare delle particolari difficoltà che ostacolerebbero l'applicazione delle disposizioni predette. Per ovviare a tali pretese difficoltà, si è creduto di poter ricorrere all'apposizione di targhe metalliche recanti le iscrizioni prescritte, chè dovrebbero venire applicate agli edifici estremi dei vari centri abitati.

Nell'interesse della sollecita ed esatta applicazione delle disposizioni emanate in proposito dal Ministero, richiamo l'attenzione delle SS. LL. su tale iniziativa, la quale sta in stridente contrasto con le disposizioni stesse, e quando venisse attuata, ne annullerebbe i benefici effetti.

I vantaggi offerti dal sistema di segnalazione prescritti dalla circolare ministeriale sono «grande visibilità» delle indicazioni segnate a lettere cubitali sui muri degli edifici ad adeguata altezza; «uniformità» delle segnalazioni stesse ed assenza di ogni elemento pubblicitario che annulli l'efficacia della segnalazione. Per tali caratteristiche le segnalazioni stesse vengono percepite con la massima facilità dagli automobilisti.

I vantaggi predetti verrebbero annullati, quando fosse consentita l'adozione di tabelle, le quali recassero necessariamente delle indicazioni a caratteri più piccoli e quindi meno visibili e si presenterebbero facilmente ad intenti reclamistici e verrebbero a rompere quella perfetta uniformità nella segnalazione che è uno degli elementi essenziali per il conseguimento dei fini pratici che il Ministero si è proposto di conseguire, e che altri paesi, come la Svizzera, hanno preso come esempio».

— o —

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallim. del negoziante Angelo Spadar di Luigi da Pordenone, esercente negozio di vendita biciclette in Piazza S. Marco numero 10.

Il fallimento è stato dichiarato su istanza dello stesso fallito che ha presentato il bilancio nei seguenti estremi: attivo lire 12.400, passivo lire 41.500.

Il Tribunale ha nominato giudice delegato il cav. avv. Angelo Minesso e curatore provvisorio l'avv. Angelo Fagiani da Pordenone, fissando la prima adunanza dei creditori al 24 febbraio, la chiusura del bilancio di verifica all'8 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso.

— Pure con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Guglielmo Cecchini fu Giuseppe esercente commercio di tessuti e chincaglierie a Gonars.

Ha nominato giudice delegato al fallimento il cav. Vittorio Santomaso e curatore provvisorio l'avv. Arturo Tavano, fissando la prima adunanza al 24 febbraio, la presentazione dei titoli di credito all'8 marzo, la chiusura del processo fallimentare al 21 stesso.

CONCORDATO PREVENTIVO

Il Tribunale, ha ordinata la convocazione dei creditori della Società Anonima Fornaci di Villanova di Pordenone, per il 24 febbraio alle ore 10 avanti il Giudice Minesso cav. Angelo, per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo alle condizioni di pagamento integrale delle spese di procedura e crediti ipotecari e del 40 per cento ai creditori chirografari, dei loro crediti, in dieci rate semestrali, pagabile la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza omologatrice del concordato e le altre di sei in sei mesi.

AUTORIZZAZIONI PER IMPIANTI ELETTRICI

Il Ministero ha autorizzato:

— La Società Friulana di Elettricità ad impiantare ed esercitare una linea elettrica al potenziale di 3000 Volt per trasporto di energia dalla esistente cabina di trasformazione di Tricesimo alle due costruende cabine nelle frazioni di Ara e Leonacco del Com. di Tricesimo.

— La Società Cementi del Friuli ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 10000 volt dalla esistente cabina di Terreano di Cividale alle Cave di Gnivizza.

— La Società Elettrica Mangilli ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 volt che da Manzano per la frazione di Case arriva all'abitato di Oleis.

— La Ditta Fratelli Menazzi ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 2000 volt da Pradamano a Cerneglons.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

S. ROCCO-U. S. TARCENTO

I diavoli rossi del Gruppo Calciatori S. Rocco del «Dopolavoro Sportivo Udinese», scenderanno per la prima partita di finale sul campo del Tarcento. Su quel terreno si disputeranno il titolo di Campioni Friulani gli atleti del sig. U. Degani e quelli del sig. Grasselli.

Pronostico alquanto difficile, malgrado la carta sia favorevole ai rossi concittadini per le ultime prove sostenute onorevolmente contro la recente sconfitta tarcentina per opera della U. O. E. I. Non dobbiamo dimenticare però che i vincitori del girone A giocano sul proprio terreno e col proprio pubblico.

Ai bravi concittadini vada l'augurio che a Tarcento possano degnamente figurare per il buon nome del Calcio libero Udinese.

I «supporters» che desiderano assistere alla importante contesa possono prenotarsi per il viaggio di andata e ritorno per e da Tarcento a tariffa ridotta presso la Birreria Corvo in Viale Venezia e presso il Caffè «Arco Celeste» in Riva Bartolini.

O.E.U. DOPOLAVORO-A. C. NORGE

Domenica 13 corrente, la squadra dell'O.E.U. Dopolavoro e quella dell'A. C. Norge, si incontreranno in una partita amichevole alle ore 14.30.

I norgini vantano due magnifici match pari su la pericolosa squadra di S. Osvaldo, conseguiti nelle due ultime domeniche di campionato e gli uocini una bellissima vittoria sulla Tarcentina, sul campo di quest'ultima.

Ai gialli, se giocassero al completo, il Norge non darebbe una seria preoccupazione, ma la mancanza di quattro elementi (che a malapena verranno sostituiti con delle riserve), renderà la partita incerta per non dire proprio che la squadra di S. Gottardo parte leggermente favorita.

Quest'ultima dunque, di fronte agli avversari così rimaneggiati, ne approfitterà per cercar di ottenere un'ambita vittoria ma gli Uocini tenteranno a loro volta di ottenere il successo.

La partita sarà, quindi, molto combattuta, pur senza uscire dai limiti della cavalleria sportiva.

PRIMA TRAVERSATA PODISTICA DI UDINE

Il lavoro di organizzazione della prima traversata podistica di Udine è a buon punto.

Il Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo Udinese intende con questa manifestazione invernale dar vita al podismo Friulano lasciato in deprecato abbandono e prepararlo a nuovi cimenti.

Come abbiamo annunciato, il percorso della gara è il seguente:

Viale Stazione - Via Aquileia - Via V. Veneto - Piazza V. E. II - Salita al Castello - Piazza Umberto I - Via Vittoria - Odavris.

Il traguardo sarà posto alla «Sala Olimpia».

La gara si svolgerà il 27 corr. con qualunque tempo.

Ricchi premi sono in paglio.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 3, per i borghesi e gratuite per i militari, militi e Dopolavoristi, si ricevono presso il Caffè «Arco Celeste». A giorni daremo il programma.

GITA A TRENTO

Per domenica 20 corr. il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza una gita a Trento, riservata anche ai non soci.

In detto giorno si svolgeranno colà grandiosi manifestazioni sciatorie per la «Coppa del O. N. D.».

UNIVERSITA' POPOLARE
"La Grecia,,

Il chiaro m. E. G. Bernardi, che il pubblico Udinese già conosce ed apprezza quale valente ed piacevole oratore, ha iniziato ieri sera il suo interessantissimo corso di lezioni sulla "Grecia,, corso che verrà a rappresentare al pubblico tutto il meraviglioso splendore dell'Ellade antica, della sua arte divina, della sua mirabile civiltà.

E perciò la conferenza di ieri sera possiamo considerare un prologo, una introduzione. L'oratore non ci ha iniziati, ieri sera, alla solenne maestà degli attici inonumenti, alla purissima tradizione della Grecia antica. Piuttosto, da valente e piacevole cicerone, ci ha condotto sul posto, ci ha guidato dinanzi a questi tesori, per acuire il nostro desiderio di apprenderli, e di conoscerli.

Il m. Bernardi ci ha parlato in questa prima lezione del suo viaggio, delle sue impressioni nel giungere in quella terra e infine ha voluto darci l'impressione della Grecia di oggi, febbrile affacendata dagli automobili e dalle carrozze rumoreggianti attraverso le vie alla foggia parigina, dalle donne.... alla "garçonne,, e delle sottane sucinte e corte, come in qualsiasi altre grandi città moderne.

L'oratore ha rievocato le impressioni del suo arrivo e del suo primo soggiorno con rivenità e piacevolezza di parola, tra battute argute dilettevoli, riscuotendo tra il pubblico, elegante e distinto, il più vivo successo.

La bella conferenza è stata corredata da nitide e ben riuscite proiezioni luminose.

* * *

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. A. Bernardi, terrà una conferenza sul tema: «Letteratura dannunziana di guerra». Ingresso libero. Aula riscaldata.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Gita indetta per domenica 13 febbraio: Ore 8.10 partenza in tram da Porta Gemona — Ore 8.45 partenza da Tricesimo per Tarcento (arrivo alle 9,30) — Ore 10 partenza a piedi per il monte Ciampeon per Vedronza — ore 18, ritorno a Udine.

LA PRETURA senza CANCELLIERE

Abbiamo già accennato l'altro giorno al movimento dei cancellieri presso il nostro Tribunale. I posti resisi vacanti presso questo, sono stati in parte rimpiazzati ed in via provvisoria da Cancellieri funzionanti presso la Pretura.

La Pretura quindi, Sezione Penale, è rimasta (per il momento almeno), senza cancellieri. Questa mancanza pregiudica non poco il prosiegue dell'esame delle cause che non sono poche, le quali andranno man mano, conseguentemente, accumulandosi, cosicchè il lavoro si renderà più arduo a disimpegnarsi.

Nutriamo fiducia però, che l'autorità competente interverrà a tempo, perchè siano presi i provvedimenti necessari per il regolare, continuo, funzionamento della Pretura.

Cronaca mesta
Funebri Francesconi-Grillo

Ieri nel pomeriggio, in forma solenne furono tributate le estreme onoranze, alla salma lacrimata della signora Elisa Francesconi in Grillo, decessa improvvisamente l'altro giorno, lasciando nel dolore più profondo il marito e i figli che l'adoravano, i parenti e moltissime persone che ebbero occasione di conoscere ed apprezzare le virtù delle quali Ella era adorna.

Come sposa, come educatrice, come madre infatti Ella si dedicò con amore ed infaticabilmente, paga soltanto quando sapeva di avere assolto esemplarmente il proprio compito; ciò che fece sempre, in ogni circostanza e dovunque, sì da essere circondata della più larga stima, del più intenso affetto.

Alle ore 16, il mesto corteo mosse dall'abitazione della Estinta, in via Volturno, dirigendosi per il Viale Duodo e poscia per Via Poscolle alla Parrocchiale di San Nicolò per le esequie.

Precedevano le insegne religiose, numerose orfanelle di Via Rivis; poi il carro carico di corone. Abbiamo notato quelle: dei «Professori e personale Liceo Scientifico», della «Banca Commerciale Italiana», della «Cognata Francesconi e nipoti», della «Famiglia Gasparotto», della «Famiglia Lodovico Valentinuzzi», dei «Cognati e nipoti Grillo», della «Famiglia Valle».

Veniva quindi il clero numeroso; e dietro di questo, la carrozza funebre di prima classe, nel loculo della quale posava la bara racchiudente la venerale spoglie.

Dietro al carro pendeva la ghirlanda della famiglia. Quattro signore, amiche dell'Estinta e di famiglia, reggevano i cordoni.

Dietro la carrozza venivano gli angosciati figli Achille e geometra Danilo, nonchè numerosi congiunti. Seguiva una lunga teoria di signore in gramaglie e numerosi cittadini: amici dei figli, del marito rag. Grillo, conoscenti di famiglia. Notammo numerosi colleghi del genero sig. Gasparotto, ragioniere presso la Banca Commerciale; rappresentanze del Liceo Scient. dello Studio del geom. Lesa presso il quale lavora il figlio geom. Danilo.

Dopo le solenni esequie, la salma, sempre seguita dal lungo corteo fu trasportata al Cimitero.

Alla memoria della buona Estinta, vada il nostro reverente estremo saluto. Al marito, ai figli, ai parenti tutti rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

UN ARRESTO

Gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura hanno ieri tratto in arresto certo Giovanni Vittorio Degano, d'anni 19, sospetto di correità nei furti alla Fabbrica Volpe e alla Cooperativa di Basaldella.

Brillante.... ma grave cadata dalla bicicletta

Pio Juri fu Antonio d'anni 52 da Pozzuolo del Friuli, percorrendo ieri sera il Viale Venezia, sopra una bicicletta, in cerca di fare delle acrobazie, sembra per effetto di soverchie libazioni alcooliche, tante ne fece da finire malamente in un fosso, e fratturarsi la gamba sinistra.

Fu subito trasportato all'ospedale civile e venne, dal medico di guardia dottor Tomadini, accolto e giudicato guaribile in due mesi.

Furto sacrilego in Duomo

Ieri da mezzogiorno alle 14, ignoti riuscirono a manomettere quattro cassette della Metropolitana, vuotandole del denaro offerto dai fedeli. Non è la prima volta che simili atti sacrileghi vengono commessi nel maggiore tempio. Dei ladri nessuna traccia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Giovanni De Marco orefice Virginia Bunello casal. — Vincenzo D'Ambrosio maresc. Fanteria Elena Turco civile — Guido Zavagna zoccolaio Cesira Bravo casal.

Matrimoni: Ermete Giabbai operaio Giuseppina chiamata Albina Cojutti casal.

Morti: Ivano Pittoritto di Giov. a. 2 — Sabbata Birina Barba fu Ant. a. 82 casal.

ULTIMA ORA

Il Presidente degli Stati Uniti invita le grandi potenze a limitare gli armamenti navali e propone di negoziare un accordo

Il messaggio al congresso

NEW YORK, 11. — Ecco il testo del messaggio che il presidente degli Stati Uniti d'America ha diretto al congresso:

« Al Congresso. Seguendo le mie istruzioni gli ambasciatori americani a Londra, Parigi, Roma e Tokio presenteranno oggi ai governi della Granbretagna, della Francia, dell'Italia e del Giappone, un « memorandum » per proporre che essi diano ai loro delegati al prossimo convegno della commissione preparatoria per la conferenza del disarmo a Ginevra i poteri per negoziare e concludere in una prossima data un accordo inteso a limitare ulteriormente gli armamenti navali, completando il trattato di Washington a questo proposito riguardante quei tipi di bastimenti che non furono inclusi in quel trattato. Trasmetto al congresso, per sua informazione, una copia di questi « memorandum ». Desidero di informare il congresso sulle considerazioni che mi hanno indotto a prendere questa decisione.

LE GARE PER GLI ARMAMENTI CONDUCONO ALLE GUERRE

L'appoggio a tutte le misure intese al mantenimento della pace nel mondo è stato per lungo tempo la politica fondamentale di questo governo. Il governo ed il popolo Americano sono convinti che la gara degli armamenti costituisce una delle cause più pericolose di sospetto e di discordia internazionale, e, eventualmente conducono alla guerra. Un riconoscimento di questo fatto e un desiderio di rimuovere per quanto è possibile, questo pericolo, indusse il governo americano nel 1921 ad indire la conferenza di Washington. In quel tempo noi eravamo occupati in un grande programma di costruzione che, se completato, ci avrebbe dato il primo posto sul mare. Noi pensammo allora, e pensiamo ora, che la politica da noi sostenuta, quella cioè di una volontaria limitazione degli armamenti navali da parte delle grandi potenze marittime, prometteva il conseguimento almeno di una guarentigia di pace, ciò che rappresentava uno scopo degno di mutua regolazione e di mutue concessioni. Alla conferenza di Washington noi trovammo le altre nazioni animate dallo stesso nostro desiderio di rimuovere la concorrenza navale dal numero delle possibili cause di discordia internazionale. Disgraziatamente, tuttavia, a Washington non fu possibile di addivenire ad accordi che comprendessero tutti i tipi di navi.

IL TRATTATO DI WASHINGTON

Il trattato di Washington stabilì una limitazione specifica del tonnellaggio delle navi di linea e delle navi da trasporto per aeroplani, con talune restrizioni relative alla grandezza ed al calibro massimo dei cannoni per le altre navi. Ogni nazione è stata completamente libera di costruire qualsiasi numero di incrociatori, di «destroiers» e di sottomarini con limitazione di tonnellaggio ed armamento per gli incrociatori soltanto. Le potenze firmatarie del trattato di Washington si sono attenute fedelmente alle loro obbligazioni e non vi può essere dubbio che quel trattato rappresenta un segnalato successo nella sua applicazione.

E' stata speranza del governo americano espressa costantemente alla conferenza di Washington che si potesse presentare rendendo possibile la conclusione di ulteriori accordi riguardanti incrociatori, destroiers e sottomarini.

La desiderabilità di un tale accordo è stata evidente dal momento che si doveva aspettare che lo spirito di concorrenza soffocato per quanto riguarda le navi da battaglia e i trasporti per aeroplani, risorgerebbe prima o dopo per quanto si riferisce agli altri tipi di navi non compresi nel trattato. Allo stato delle cose io non credo che una costruzione intensiva di questi tipi di navi sia cominciata, tuttavia si sono stanziati programmi di cstruzioni navali assai gravi da parte di certe potenze e tanto nel nostro paese come altrove si è manifestato uno spirito favorevole alla costruzione navale, con la giustificazione che tali costruzioni si fanno in altri paesi.

I GERMI DI RINNOVATE GARE

In tale spirito sono i germi di una rinnovata gara agli armamenti navali. Io sono sicuro che i governi e tutti i popoli sceglierebbero un sistema di limitazione navale degli armamenti piuttosto che tornare volontariamente ad un programma di costruzioni in grande stile, quindi con la speranza di provocare un'occasione per la discussione tra le principali potenze navali per accertare se vi sia la possibilità di ulteriori limitazioni ho suggerito loro che si inizino negoziati in proposito al più presto possibile. Il momento sembra particolarmente opportuno per cercare di assicurarsi ulteriori limitazioni di armamenti seconda la volontà espressa dal congresso. Il più sincero desiderio delle nazioni del mondo di liberarsi nella misura più grande possibile del peso degli armamenti in modo da evitare i pericoli di una gara fra di loro, è stato mostrato dalla formazione della commissione preparatoria per la conferenza del disarmo che si riunì a Ginevra nel maggio scorso e che sta continuando il suo lavoro allo scopo di preparare il programma per una conferenza generale finale. Per più di sei mesi i rappresentanti di varie nazioni hanno esaminato da tutti i punti di vista il programma della riduzione e della limitazione degli armamenti. In queste discussioni è risultato chiaramente che certe nazioni ritenevano che gli armamenti di terra, di mare e dell'aria, erano interdipendenti e che sarebbe difficile, se non impossibile accordarsi sulla limitazione di un tipo di armamento senza limitare simultaneamente gli altri tipi. La conseguenza da temersi è che si giunga ad un punto morto se si mettono condizioni alla riduzione degli armamenti, basandosi sulla accettazione di qualche piano universale che comprenda al tempo stesso le forze di terra, di mare e dell'aria.

Se questo possibile punto morto non può essere superato è probabile che si possa fare ben poco progresso per ora. Mi sembra che il dovere di questo governo che ha sempre sostenuta la limitazione degli armamenti sia quello di cercare di suggerire mezzi adatti ad ottenere risultati concreti anche se tali risultati non siano tali da risolvere interamente il problema degli armamenti terrestri navali ed aerei. I nostri delegati a Ginevra hanno costantemente espresso il punto di vista che nelle condizioni presenti del mondo i problemi degli armamenti terrestri ed aerei possono risolversi con accordi regionali limitati a regioni dentro le quali gli armamenti terrestri ed aerei di un paese potrebbero costituire una minaccia eventuale per un altro paese.

LE FORZE AMERICANE non costituiscono una minaccia

Si è suggerito che i continenti geografici siano considerati come regioni appropriate per accordi sulla limitazione degli armamenti terrestri ed aerei. Le forze di terra e dell'aria dell'America non costituiscono una minaccia per nessuno. Esse sono minime, la loro riduzione non è stata suggerita ad alcuno come condizione necessaria per una limitazione generale degli armamenti. Questa riduzione delle nostre forze terrestri è stata resa possibile dalla nostra favorevole posizione geografica. Io mi rendo conto che i problemi degli armamenti terrestri ed aerei in Europa sono pieni di difficoltà che in piena giustizia noi dobbiamo riconoscere e quantunque questo governo sia sempre pronto a dare la sua assistenza a qualunque sforzo da parte delle potenze europee o di altri governi per arrivare ad accordi regionali intesi a limitare le forze di terra e di mare esse esiterebbe a fare proposte specifiche su questo punto ai governi europei. Il problema della limitazione degli armamenti navali mentre non è regionale per il suo carattere o suscettibile di un trattamento regionale è stato trattato con successo da un accordo delle 5 potenze navali più importanti e secondo me può essere definitivamente risolto con accordi ulteriori tra quelle potenze.

L'ACCORDO DELLE POTENZE NAVALI

Sarebbe un contributo lá successo del lavoro preliminare che si sta facendo a Ginevra se le grandi potenze navali si accordassero colà sopra un ulteriore e ben definita limitazione degli armamenti navali. E' mia intenzione che i rappresentanti americani a Ginevra continuino a discutere coi rappresentanti delle altre nazioni il programma per una conferenza generale per la limitazione degli armamenti. Se una tale conferenza fosse possibile in futuro sopra una base accettabile di tutti, questo governo ne sarebbe naturalmente altamente lieto. Mentre per altro si sta formulando il piano per tale conferenza generale io credo che si dovrebbe fare sforzi immediati e sinceri per risolvere il problema della limitazione navale la cui soluzione contribuirebbe molto per rendere efficace gli sforzi per una limitazione più generale degli armamenti.

Il memorandum presentato all'Italia
Una riduzione navale da cinque a tre

ROMA, 11. — Oggi, l'ambasciatore degli Stati Uniti, ha presentato a S. E. l'on. Mussolini il memorandum relativo alla conferenza del disarmo, memorandum annunciato ed illustrato dal presidente degli Stati Uniti nel suo messaggio al Congresso.

Il memorandum dopo aver detto del problema relativo alla limitazione degli armamenti terrestri, e aver sostenuto la necessità di limitare comunque quelli navali, così conclude:

Il Governo americano ritiene che i principi generali della conferenza di Washington offrano una base adatta per ulteriori discussioni tra le potenze firmatarie. Quantunque esiti in questo momento ad avanzare proposte definitive e rigide per quanto si riferisce alla proporzione della forza navale da mantenersi tra le differenti potenze, il governo americano per parte sua è disosto ad accettare, relativamente quei tipi di navi non compresi nel trattato di Washington, una estensione della proporzione da cinque a tre per quanto si riferisce agli Stati Uniti, alla Granbretagna e al Giappone e di lasciare alle discussioni di Ginevra le proporzioni della Francia e dell'Italia, prendendo in piena considerazione le condizioni loro speciali e le loro necessità relativamente ai tipi delle navi in questione. Le proporzioni per le navi da guerra e per i trasporti di aeroplani furono determinate da quel trattato e non sarebbero in alcun modo toccate da un accordo riferentesi ad altri tipi di navi.

L'intervista di Curchill sul Fascismo provocante per i labouristi

LONDRA, 11. — (Camera dei comuni). Un deputato labourista domanda se la attenzione del primo ministro sia stata richiamata su una recente dichiarazione del cancelliere dello scacchiere Churchill che appoggia il partito fascista italiano.

Il primo ministro Baldwin risponde:

— Ho letto soltanto i resoconti della intervista di Churchill nei giornali e non vi trovo nulla che possa essere criticato.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore cav. Senesi — P. M.: avv. Brusio — Cancelliere: Aita.

UN FORNAIO E SUA MOGLIE ASSOLTI PER INSUFFICIENZA DI PROVE.

Comparvero ieri in giudizio il fornaio Alberto Mondolo di Giacomo di anni 27 e la di lui moglie Anna Shunch di Francesco, dimoranti in vicolo Sillio 2 rei di aver sottratto 30 sacchi di farina da pane, pegnorati dall'ufficiale giudiziario, dei quali il primo n'era proprietario, la seconda custode. Sottrazione avvenuta in danno della signora Anna Della Rossa.

Il Mondolo spiegò al giudice, che egli era ignaro del pegnoramento, giacchè il giorno in cui questo avvenne era assente e la moglie nulla gli disse.

La Shunch dal canto suo si scusa dicendo di non aver capito ciò che fece l'ufficiale giudiziario e ciò che le disse perchè non ha confidenza ancora con la nostra lingua. Col marito parla sempre in spagnolo.

Il Pretore li assolse entrambi per insufficienza di prove.

Difesa avv. Cosattini.

UN'ALTRA ASSOLUZIONE

Il 28 ottobre u. s., tale Dionisio Della Negra da Lestizza, denunciò ai carabinieri che un suo compaesano, Palmiro Marangoni di Giuseppe di anni 25, in seguito ad una disputa avuta con lui per motivi di gioco, con la rivoltella in mano, minacciò di bruciargli le cervella.

Il Marangoni interrogato più tardi dalla benemerita ammise di aver avuto con il Della Negra un bisticcio, ma escludè di averlo minacciato nè con nè senza rivoltella.

Fu però lo stesso denunciato all'autorità giudiziaria non solo per le minaccie, ma anche per porto abusivo ed omessa denuncia dell'arma.

Ieri al Pretore, il Marangoni confermò quanto già ebbe a dire ai Carabinieri e cioè che la rivoltella vista nelle sue mani, non può essere altro che un parto della fantasia del Della Negra.

Il Marangoni fu infine assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Sartoretti.



S. E. Volpi si compiace con l'on. Russo per la sottoscrizione dei combattenti

ROMA, 11. — Ieri mattina l'on. Luigi Russo anche in rappresentanza del prof. Rossi e dell'on. Sansanelli del direttorio nazionale dell'A. N. C. si è recato insieme al segretario generale comm. Zilli, da S. E. il conte Volpi per comunicare l'efficace contributo recato dall'organizzazione dei combattenti nella sottoscrizione al prestito del Littorio che ha raggiunto la somma di lire 22.589.489. I brillanti risultati ottenuti acquistano un valore e una importanza assai maggiore per l'ingente concorso delle sottoscrizioni individuali che non hanno superato al massimo di 500 lire. S. E. il conte Volpi si è vivamente compiaciuto con l'on. Russo per la magnifica prova data dai combattenti e lo ha pregato di rendersi interprete del suo plauso presso tutti i dirigenti e gregari dell'associazione nazionale combattenti.

Gli onori ai gagliardetti

ROMA, 11. — Il foglio d'ordini del P. N. F. pubblica: Il saluto ai gagliardetti e ai labari in un ordine di S. E. il Capo del Governo e ministro della marina dispone che ai labari della M. V. S. N. siano resi, dai militari isolati e dai reparti della R. Marina, il saluto e gli onori regolamentari. Gli stessi onori dovranno essere resi ai gagliardetti dei fasci accompagnati da una scorta d'onore della M. V. S. N. comandata da un ufficiale. Il succitato ordine per la marina completa quelli già dati alle altre forze armate d'Italia. La Milizia riceve così il segno esteriore della sentita fratellanza.

Fuori dei ranghi
Il caso dell'on. Spinelli

ROMA, 11. — Sotto il titolo « Fuori dei ranghi » l'odierno « foglio d'ordini » del P. N. F. pubblica: In una comunicazione apparsa sul n. 13 del foglio d'ordini, prendendo atto delle dimissioni da deputato dell'on. Enrico Spinelli espulso dal partito (dimissioni date e poi ritirate) si diceva che il gesto di doverosa coerenza e dignità meritava di essere segnalato e si aggiungeva che la posizione dello Spinelli nei riguardi del partito sarebbe stata ripresa in esame. Ma poichè l'atteggiamento dello Spinelli è stato da allora a oggi causa del perpetuarsi di discordie e di contrasti, il direttorio nazionale comunica che lo Spinelli resta e resterà fuori dai ranghi.

E' abolita l'emissione dei libretti postali di riconoscimento

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 13 gennaio 1927, N. 74, il quale stabilisce che dal primo aprile 1927 è abolita la emissione dei libretti postali di riconoscimento nell'interno del Regno. Quelli in corso alla data suddetta resteranno validi fino allo scadere del periodo stabilito. Nulla è innovato per quanto concerne le tessere postali internazionali di riconoscimento previste dall'accordo concluso a Stoccolma nell'agosto 1924.

Una raccolta di riviste scientifiche donata alla Università di Milano

ROMA, 10. — Il dott. Hasting Smyth di Wasington, D. G. già al servizio del laboratorio chimico fondato da Carnezie, ha per mezzo di S. E. Federzoni messo a disposizione del governo fascista una raccolta di riviste scientifiche di grande valore. Si tratta di 330 volumi: tutta la raccolta del «Journal of The American Chemical society» del «Abstract of The Journal of The American Chimical society» e del «Journal of industrial and engineering chemestry» dell'anno 1912 all'anno 1924. Il ministro della P. I. ha destinato la preziosa raccolta alla R. Università di Milano.

Turandot e Mefistofele a Padova

PADOVA, 10 (c. z.) Sabato 12 corr. s'apriranno i battenti del Teatro Verdi di Padova per la tradizionale stagione d'opera.

Le opere scelte, Turandot e Mefistofele, sono quanto di meglio possa offrire l'inesauribile vena del Teatro lirico d'Italia. La première, con Turandot, assurgerà a rievocazione: e patetiche e nostalgiche melodie dello spartito Pucciniano faranno rievocare il suo indimenticabile cantore. Lo stesso sarà per il Mefistofele: il capolavoro Boitiano, diretto da Gino Neri sarà interpretato da un mirabile complesso artistico nel quale capeggia il De Angelis.

Il complesso artistico di tutte e due, le opere è formato dai più bei nomi degli Artisti d'Italia. In esso vi sono figure mirabili e care conoscenze: il De Angelis ed il Lupato. La Hilda Monti che sosterrà la parte di Turandot e la Marion Claire che sarà una vera rivelazione nella sentimentale parte di Liu. Sfarzosa è la messa in scena; i cori e le masse ammontano a 400 persone. La « mise en scene » è curata da Gioacchino Forzano. Le recite avverranno in questo ordine: Sabato, domenica, martedì « Turandot », giovedì la prèmière di Mefistofele.

Il contrabbando di stupefacenti scoperto a Genova

BERNA, 11. — Un comunicato da fonte ufficiosa, in merito al contrabbando di stupefacenti scoperto dalle autorità doganali del porto di Genova dice che l'autorità giudiziaria confederale era stata informata dei sospetti che una casa di spedizioni aveva sul contenuto di sei casse affidate ad essa da una inesistente ditta berlinese. Il procuratore pubblico consigliava la casa di spedizione di fare ritornare in Isvizzera le casse, nel frattempo le autorità italiane procedevano al sequestro. Secondo i giornali il direttore della casa di spedizione che ha sede a Basilea è stato arrestato.

Le prove di tensione elettrica sulla Pistoia - Porretta

PISTOIA, 11. — Nel pomeriggio di ieri sono state effettuate le prove di tensione elettrica sulla linea elettrificata Pistoia - Porretta con ottimo esito. Le prove si sono svolte sotto la direzione dei tecnici ingegneri Ciampolini e De Nicola. Il giorno 12 prossimo venturo alle 10.30 si effettuerà il primo treno elettrico di prova sul percorso Pistoia - Porretta.

Una interpellanza dei comunisti francesi sugli avvenimenti in Cina

PARIGI, 10. — (Camera). Il deputato comunista Cachin presenta un'interrogazione sugli avvenimenti in Cina. Il Ministro degli esteri Briand rispondendo, riconosce che la situazione è eccezionalmente grave. Aggiunge che la Francia continuerà ad osservare un atteggiamento di attesa e di esatta neutralità e non si opporrà mai alle legittime aspirazioni cinesi all'indipendenza. Dopo avere dichiarato che le autorità cinesi continueranno a proteggere i sudditi francesi, evitando un intervento militare della Francia, conclude che la Francia ha preso soltanto misure di polizia che si sono dimostrate largamente sufficienti.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 11. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 90.50 — Londra 111.75 — New York 23.04 — Zurigo 443.25 — Belgio 63.50.

Il gruppo labourista inglese protesta per l'invio di truppe in Cina

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni). Il gruppo labourista presenta un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del trono nel quale protesta specialmente contro lo invio di truppe nell'estremo oriente e domanda che queste truppe siano deviate dalla loro destinazione e richiamate. Il ministro degli esteri Chamberlain dichiara che i negoziati che sono stati ripresi tra O' Maley e Cen, hanno condotto ad un'accordo per quanto riguarda la concessione al consiglio comunale britannico che le cederà ufficialmente ad una municipalità soddisfacentemente nella antica concessione tedesca. Per quanto riguarda le truppe dirette a Shangai il ministro dichiara che il Governo britannico non può togliere ai rappresentanti inglesi che si trovino sul luogo la responsabilità di assicurare la sicurezza dei sudditi britannici residenti a Shangai e prosegue:

Abbiamo inviato delle truppe perchè i nostri rappresentanti ed il comandante in capo delle nostre forze in Cina ci informano che erano necessari rinforzi per garantire la sicurezza degli inglesi. Siamo pronti ad accettare l'accordo elaborato relativamente alla concessione e ad accettare l'assicurazione che il governo cinese cercherà una sistemazione soltanto mediante negoziati, ma il governo britannico deve riservarsi il diritto di prendere le misure necessarie per la protezione delle vite degli interessi britannici contro le violenze della folla o contro qualunque forma di attacco. Tuttavia la Granbretagna farà sbarcare soltanto le truppe necessarie che vi resteranno salvo circostanze eccezionali e urgenti. La Granbretagna rimarrà strettamente neutrale nella guerra civile in Cina. Se le suddette assicurazioni saranno accettate e se l'accordo con Cen sarà firmato, i primi contingenti inglesi attualmente in viaggio saranno sbarcati a Shangai ma concentrati ad Hong Kong, e andranno a Shangai soltanto in caso di urgente necessità o di grandissimo pericolo.

Uccide moglie, suocera e cognata e poi si da' la morte

VERSAVIA, 10. — Dopo aver ucciso la moglie, i suoceri e due cognate l'operaio Maslanek si è suicidato. In una lettera indirizzata alla polizia egli spiega di aver commesso i delitti perchè spinto dalla miseria.

Si ritiene che egli sia rimasto vittima di un improvviso accesso di follia.

Le indagini prontamente iniziate dalla polizia per accertare le cause dell'orribile delitto commesso dal venticinquenne Stefan Maslanek hanno stabilito che la famiglia versava negli ultimi tempi in condizioni materiali intollerabili. E' perciò probabile che l'omicida abbia agito non in un accesso di follia, bensì di disperazione. Gli esperti medici hanno accertato che la prima ad essere colpita fu la suocera, contro cui il Maslanek sparò un colpo di rivoltella mentre essa dormiva. Egli sparò quindi successivamente contro le altre vittime, volgendo poi l'arma verso sè stesso.

L'opinione pubblica polacca commenta vivamente l'orribile fatto, che è il terzo caso di eccidio in massa di una famiglia avvenuto a Versavia nel termine di pochi mesi.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (festivo fino a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a San Daniele: 7.45 — 10.40 — 8.30 — 14.40 (festivo fino a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenze da San Daniele: 6.15 — 7.50 D. — 12.30 — 16.35 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: 7.30 — 8.50 D. — 13.40 — 17.50 — 19.—.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle 15.30 iago - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.